PIANO DI EMERGENZA

Identificazione e riferimenti della scuola

(da compilarsi per ogni plesso scolastico)

Scuola / Istituto	**Scuola Secondaria di Primo Grado "Solimena - De Lorenzo"**
Indirizzo	**Via Nola, 1**
Preside	**Dottor Giuseppe Pannullo**
N. studenti	582
N. docenti	59 (25 presso le aule e 34 a disposizione o fuori turno)
N. non docenti	14 (9 collaboratori e 5 amministrativi)
Ente Proprietario dell'edificio	Comune di Nocera Inferiore (Sa)
Responsabile S.P.P.	**Signor Luigi Spatuzzi**
Coordinatore della Gestione Emergenze	Preside Dottor Giuseppe Pannullo
Coordinatore del Primo Soccorso	Signor Ciro Paolillo
Rappresentante dei lavoratori (R.L.S.)	Signor Ciro Paolillo
Medico competente	Dr. Salvatore Rosolia

Data: __________

Il Titolare dell'Attività

____

Il Responsabile del S.P.P.

Certificato di **P**revenzione **I**ncendi n° **la Scuola ad oggi è dotata di N.O.P. anche se predisposta per il C.P.I.** del **30/11/2013** scadenza **30/11/2013**

Sommario

Caratteristiche generali dell’edificio scolastico.

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all’aperto.

Breve descrizione dell’edificio scolastico:

Tipologia	Scuola Secondaria di Primo Grado "Solimena - De Lorenzo"
n. piani fuori terra	3
n. piani interrati o seminterrati	1
area esterna complessiva	3.525 mq

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi, la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. Area didattica normale

Si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature.

2. Area tecnica

Si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.

3. Area attività collettive

Si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili.

4. Area attività sportive

Si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni.

5. Area uffici

Planimetria dell’Attività

Norme di Comportamento in caso di

EMERGENZA

S. S. di I° "Solimena – De Lorenzo" e Scuola Materna
Sede di: Via Nola, 1 Nocera Inferiore – Piano Seminterrato

UE

CENTRALE TERMICA
A= 25.83 LOCALE
A= 29.… DEPOSITO
A= 65.47 ARCHIVIO
A= 36.29 AULA
A= 52.27 AULA
A= 24.25 ENTRATA
A= 46.05 AULA
A= 52.… MENSA
W.C. ALUNNI
SCALA DI SICUREZZA ESTERNA "A"
A= 43.53 BIBLIOTECA
A= 60.08 LABORATORIO SCIENTIFICO
A= 44.40 LABORATORIO INFORMATICO
A= 61.60 LABORATORIO LINGUISTICO
SCALA DI SICUREZZA ESTERNA "B"

LEGENDA

- Pulsante sgancio elettrico
- Pulsante Allarme Incendio
- Idrante
- Estintore portatile
- Vie di fuga o di esodo
- Voi siete qui
- Cassetta di Pronto Soccorso
- UE Uscita di Emergenza

SEGNALAZIONE

- Avvertire immediatamente l'Incaricato della gestione emergenza
- Tentare di spegnere l'incendio con l'estintore più vicino
- Se l'incendio non appare domabile, chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco Tel. 115

EVACUAZIONE

- Abbandonare ordinatamente lo stabile utilizzando il percorso indicato
- Non utilizzare ascensori e montacarichi
- Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo degli incaricati.
- Attendere ulteriori istruzioni nel punto indicato.

.. Spatuzzi G. Pannullo

DICEMBRE 2013 Scala 1:250

Norme di Comportamento in caso di

EMERGENZA

Scuola Secondaria di I° Grado "Solimena – De Lorenzo"
Sede di: Via Nola, 1 Nocera Inferiore – Piano Rialzato

PR08 PR07 Ausiliari PR09 PR10 PR11 PR12 PR13
PR14 Archivio
UE
Archivio PR06
Attesa PR05
Presidenza PR04
PR03
Segreteria PR02
Archivio S.G. S.G. S.G.
Aula Magna PR01
Voi siete qui
Palestra PT01

LEGENDA

- Pulsante sgancio elettrico
- Pulsante Allarme Incendio
- Idrante
- Estintore portatile
- Vie di fuga o di esodo
- Voi siete qui
- Cassetta di Pronto Soccorso
- UE Uscita di Emergenza

SEGNALAZIONE

- Avvertire immediatamente l'incaricato della gestione emergenza
- Tentare di spegnere l'incendio con l'estintore più vicino
- Se l'incendio non appare domabile, chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco Tel. 115

EVACUAZIONE

- Abbandonare ordinatamente lo stabile utilizzando il percorso indicato
- Non utilizzare ascensori e montacarichi
- Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo degli incaricati.
- Attendere ulteriori istruzioni nel punto indicato.

.. Spatuzzi G. Pannullo

DICEMBRE 2013 Scala 1:250

Norme di Comportamento in caso di

EMERGENZA

Scuola Secondaria di I° Grado "Solimena – De Lorenzo"
Sede di: Via Nola, 1 Nocera Inferiore – Piano Primo

P107 P108 P109 P110 P111 P112 P113 P114
Voi siete qui
P115
P106
P105
P104
P103
P102
P101
Archivio
S.G.
S.G.
S.G.
UE

LEGENDA

- Pulsante sgancio elettrico
- Pulsante Allarme Incendio
- Idrante
- Estintore portatile
- Vie di fuga o di esodo
- Voi siete qui
- Cassetta di Pronto Soccorso
- UE Uscita di Emergenza

SEGNALAZIONE

- Avvertire immediatamente l'incaricato della gestione emergenza
- Tentare di spegnere l'incendio con l'estintore più vicino
- Se l'incendio non appare domabile, chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco Tel. 115

EVACUAZIONE

- Abbandonare ordinatamente lo stabile utilizzando il percorso indicato
- Non utilizzare ascensori e montacarichi
- Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo degli incaricati.
- Attendere ulteriori istruzioni nel punto indicato.

L. Spatuzzi G. Pannullo

DICEMBRE 2013 Scala 1:250

Norme di Comportamento in caso di

EMERGENZA

Scuola Secondaria di I° Grado "Solimena – De Lorenzo"
Sede di: Via Nola, 1 Nocera Inferiore – Piano Secondo

P207 P208 P209 P210 P211 P212 P213
UE
Voi siete qui
P214
P206
P205
P204
P203
P202
P201
Archivio
S.G.
S.G.
S.G.
UE

LEGENDA

- Pulsante sgancio elettrico
- Pulsante Allarme Incendio
- Idrante
- Estintore portatile
- Vie di fuga o di esodo
- Voi siete qui
- Cassetta di Pronto Soccorso
- UE Uscita di Emergenza

SEGNALAZIONE

- Avvertire immediatamente l'Incaricato della gestione emergenza
- Tentare di spegnere l'incendio con l'estintore più vicino
- Se l'incendio non appare domabile, chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco Tel. 115

EVACUAZIONE

- Abbandonare ordinatamente lo stabile utilizzando il percorso indicato
- Non utilizzare ascensori e montacarichi
- Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo degli incaricati.
- Attendere ulteriori istruzioni nel punto indicato.

L. Spatuzzi G. Pannullo

Febbraio 2007 Scala 1:250

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- ☐ Ubicazione delle Uscite di Emergenza
- ☐ Ubicazione dei Luoghi Sicuri
- ☐ Individuazione (colorata) dei Percorsi di Fuga
- ☐ Ubicazione delle Attrezzature Antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- ☐ Individuazione delle Aree di Raccolta Esterne (colorati o con lettera)
- ☐ Indicazione della Segnaletica di Sicurezza
- ☐ Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- ☐ Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- ☐ Individuazione delle chiusure del gas metano
- ☐ Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica.

(massimo n. ipotizzabile)

Piano	Alunni	Disabili	Docenti	Non Docenti	Segretari
Piano Seminterrato	0	0	0	1	0
Piano Rialzato	128	0	6	4	5
Piano Primo	122	0	5	2	0
Piano Secondo	332	0	14	2	0
Palestra	0	0	0	0	0
a disposizione			34		
Preside			1		

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone

Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	**Ubicazione**	**Numero**
Palestra	Piano terra	30
Laboratori	Piano Seminterrato	60
Aula Magna	Piano Rialzato	70
Archivio	Piano Rialzato	0

Aule particolari	**Ubicazione**	**Numero**

Altri Rischi	**Ubicazione**	**Numero**

Generalità - riferimenti normativi

Una delle innovazioni principali del D.Lgs. 81/2008 in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro è quella di affiancare alla impostazione tradizionale, basata sull' osservanza di prescrizioni normative, la creazione in ciascuna attività di una struttura permanente finalizzata all'individuazione dei rischi specifici dell'unità produttiva, e alle definizione delle misure da attuare per un costante miglioramento delle condizioni di sicurezza.

In particolare l'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998, nell'ambito della gestione delle emergenze in caso di incendio prescrive che all'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un Piano di Emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII del DM 10 marzo 1998 stesso.

Così come previsto dal D.Lgs. 81/2008, che sancisce l'obbligo da parte del Datore di Lavoro di designare un certo numero di lavoratori (*addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza*) che assumono un ruolo attivo nella prevenzione e nella gestione di eventuali emergenze e che hanno ricevuto uno specifico addestramento, per l'attuazione di tale compito. Sono stati designati i seguenti addetti:

Addetto	Mansione	Postazione di lavoro
Paolillo Ciro	Addetto prevenzione incendi	
Maiorino Antonio	Addetto prevenzione incendi	
Citro Gerardo	Addetto prevenzione incendi	
Benevento Aniello	Addetto prevenzione incendi	
De Martino Antonio	Addetto prevenzione incendi	
Petriello Antonella	Addetto primo soccorso	
Rossi Carmela	Addetto primo soccorso	
Paolillo Ciro	Addetto primo soccorso	
Morrone Stefania	Addetto primo soccorso	
Montefusco Aldo	Addetto primo soccorso	
Despalj Nicolina	Addetto emergenze	emanazione ordine evacuazione
Cosenza Patrizia	Addetto emergenze	emanazione ordine evacuazione
Vollono Rosa	Addetto emergenze	diffusione ordine evacuazione
Citro Gerardo	Addetto emergenze	diffusione ordine evacuazione
Paolillo Ciro	Addetto emergenze	palestra - chiamata soccorso
Manfredonia Anna	Addetto emergenze	chiamata di socorso
Rossi Carmela	Addetto emergenze	piano terra
Amato Carla	Addetto emergenze	seminterrato
Califano Maria Pia	Addetto emergenze	primo piano
De Martino Antonio	Addetto emergenze	primo piano
Maiorino Antonio	Addetto emergenze	piano secondo
Colasante Elena	Addetto emergenze	secondo piano
De Martino Antonio	Addetto emergenze	palestra
Apri-Chiudi fila	Addetto emergenze	aule
Marino Anna	Addetto emergenze	seminterrato - controllo estintori
Amato Carla	Addetto emergenze	seminterrato - controllo estintori
Amato Carla	Addetto emergenze	piano rialzato
Rossi Carmela	Addetto emergenze	piano rialzato
Califano Maria Pia	Addetto emergenze	piano primo
Rossi Carmela	Addetto emergenze	piano primo
Maiorino Antonio	Addetto emergenze	piano secondo
De Chiara Consiglia	Addetto emergenze	piano secondo

L'ente / il professionista che ha fornito la formazione è:

Luigi Spatuzzi - RSPP

Essendo il locale previsto dall'allegato X del D.M. 10 marzo 1998, i lavoratori, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello stesso DM, incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, hanno conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609.

Scopo del piano di emergenza

Lo stato di emotività, che colpisce ogni individuo al verificarsi di una situazione di emergenza, induce a comportamenti quali:

- Istinto di fuga;
- Cieca ed egoistica ricerca della propria salvezza;
- Tendenza a coinvolgere gli altri nell'ansia generale;
- Dimenticanza di operazioni determinate;
- Decisioni errate causate dal panico.

Questo documento, accompagnato da un' azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura, indica le azioni da compiere al manifestarsi di una situazione di pericolo, evitando l'improvvisazione che può causare danni superiori a quelli dell'evento stesso.

Il panico ha due spontanee manifestazioni che, se incontrollate, costituiscono di per sé elemento di turbativa e di pericolo:

- Istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- Istinto alla fuga, in cui predomina l' autodifesa, con tentativo di esclusione, anche violenta, degli altri con spinte, corse in avanti verso la via di salvezza.

Il piano di sicurezza ed emergenza tende a ridurre nella sfera della razionalità tali comportamenti, sviluppando l'autocontrollo individuale e collettivo.

Elementi significativi del piano

Il piano individua le predisposizioni organizzative e le operazioni da compiere in caso di un evento improvviso che esula dalla gestione ordinaria dalla struttura e rappresenta un pericolo potenziale o in atto, che potrebbe richiedere il sollecito sfollamento del presidio o di una sua parte.

Pertanto non si identifica con il piano di evacuazione (pur includendolo) in quanto molte situazioni di emergenza possono e devono essere gestite come situazioni di preallarme o di crisi locale, evitando non solo la loro propagazione a strutture adiacenti, ma anche il ricorso indiscriminato all'abbandono della struttura che potrebbe causare danni maggiori dell'evento stesso che ha innescato la situazione di emergenza.

La definizione delle soglie di rischio al di sopra delle quali è opportuno diramare l' ordine di evacuazione costituisce un necessario completamento del presente piano.

Questo documento deve essere accompagnato da un' azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura.

Tale fase riveste particolare importanza per un corretto approccio verso la possibile evoluzione incrementale del fenomeno che ha suscitato allarme: si ritiene che siano sufficienti tre livelli di attenzione:

-Una situazione di preallarme dovuta ad un messaggio non confermato, che può sfociare in una evidenza di "falso allarme" o, invece, conclamarsi nel passaggio ad una delle fasi successive;

-Una situazione di "allarme locale", dovuta alla presenza di condizioni di crisi limitate ad un solo locale, che può richiedere il passaggio alla fase di evacuazione di tutta la struttura;

-Una situazione di "allarme generale", dovuta al contemporaneo interessamento di più locali o di tutta l'area (incendio esteso, terremoto rovinoso, minaccia concreta di azione terroristica, ecc.), che può richiedere l'evacuazione massiccia del personale e dell'utenza, e va evidenziata con avvisatori acustici e luminosi.

Alla definizione degli scenari che conducono ad una situazione di emergenza concorrono attivamente tutti i lavoratori, in particolare i componenti del nucleo per la gestione delle emergenze, la cui valutazione e comunicazione dei fatti è essenziale per consentire al Responsabile dell'attività di assumere decisioni fondate.

Le responsabilità in ordine all'attuazione delle istruzioni di emergenza sono articolate secondo il seguente schema:

1. Il Responsabile dell'attività ha il compito di decidere l' eventuale ordine di evacuazione, seguire l'evoluzione delle relative operazioni, e tenere i rapporti con l'esterno e in particolare con il personale esterno addetto al soccorso;

2. Gli addetti del gruppo antincendio/evacuazione (in numero di , dei quali uno con funzioni di Coordinatore del Gruppo);

3. Eventuali altri addetti con compiti specifici: ad esempio, un addetto per ognuna delle due zone della struttura che in caso di evacuazione assista eventuali soggetti in difficoltà.

Controllo delle operazioni

Tale fase assume connotati diversi a seconda dello stato di emergenza:

1. Stato di emergenza finalizzato ad evitare che si verifichi l'evento dannoso e/o a proteggere le persone dai suoi potenziali effetti negativi,

2. Stato di emergenza conseguente ad un evento dannoso già avvenuto (che ha dispiegato parte dei suoi effetti)

Nel 1° caso diventa fondamentale seguire l'evoluzione del fenomeno cercando di controllarlo, nel 2° l'aspetto principale diventa una rapida organizzazione dei soccorsi.

In entrambi i frangenti, però, il coordinamento tra le varie figure è essenziale, e la possibilità da parte del Responsabile dell'attività di seguire continuamente, attraverso i collegamenti con gli altri addetti, l'evoluzione della situazione diventa determinante per un soddisfacente funzionamento delle procedure previste.

Rivestono particolare importanza, per la corretta esecuzione delle procedure contenute nel piano, i comportamenti assunti dai soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza; tali comportamenti possono essere acquisiti solo a seguito di apposito addestramento e di ripetute simulazioni, che correggano eventuali anomalie e creino i necessari automatismi.

Sarà indispensabile, inoltre, creare in questi soggetti un’adeguata motivazione, assicurando il riconoscimento del loro importante ruolo.

Addestramento del personale

Ai sensi dell'Allegato IX al D.M. 10 marzo 1998 è assicurato un addestramento-formazione iniziale, da ripetere periodicamente, in merito alle azioni teoriche e pratiche da mettere in atto per la corretta esecuzione del presente piano.

In particolare essendo l'attività a rischio di incendio , il programma di formazione ha previsto i seguenti argomenti:

1) L'incendio e la prevenzione incendi (2 ore).

- Principi sulla combustione e l'incendio:
- Le sostanze estinguenti:
- Triangolo della combustione:
- Le principali cause di un incendio:
- Rischi alle persone in caso di incendio:
- Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.

2) Protezione antincendio e procedure da adattare in caso di incendio (3 ore).

- Le principali misure di protezione contro gli incendi;
- Vie di esodo;
- Procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme;
- Procedure per l'evacuazione;
- Rapporti con i vigili del fuoco;
- Attrezzature ed impianti fili estinzione;
- Sistemi di allarme;
- Segnaletica di sicurezza;
- Illuminazione di emergenza.

3) Esercitazioni pratiche (3 ore)

- Presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi;
- Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale;
- Esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.

In estrema sintesi le azioni che gli addetti dovranno compiere in caso di attivazione di uno stato di emergenza sono:

- Utilizzo dei mezzi di estinzione antincendio
- Rapida ispezione dei locali, in caso di evacuazione, per accertarsi che nessuno sia rimasto sul posto;
- Assistenza, durante l'evacuazione, a persone in difficoltà;
- Intercettazione di valvole critiche (elettricità, acqua) e manovre per mettere in sicurezza le apparecchiature presenti;
- Guida degli altri dipendenti e del pubblico verso le vie di fuga e il punto di riunione;

Simulazioni - verifica periodica e aggiornamento del piano di emergenza

Le simulazioni saranno condotte con livelli di coinvolgimento crescenti, verificando in un primo tempo solo la reperibilità ed i tempi potenziali di intervento dei vari soggetti e degli organismi di soccorso esterni.

In seguito si potrà passare ad esercitazioni che prevedono la mobilità reale del personale, tenendo conto che se già non funzionano le simulazioni di livello iniziale è inutile passare a quelle con maggior livello di coinvolgimento.

In funzione delle esperienze maturate con le simulazioni il presente piano sarà costantemente aggiornato.

Comportamenti di prevenzione incendi

- E' vietato fumare in tutte le aree di lavoro tranne in punti chiaramente indicati e circoscritti;
- Tutte le operazioni che prevedono l'uso di fiamme libere oppure operazioni che possono comportare la produzione di scintille, al di fuori delle normali attività lavorative, devono essere sempre autorizzate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con documento scritto che indichi con precisione le modalità d'intervento e il responsabile esecutivo;
- Tutti i posti di lavoro devono essere mantenuti in ordine e con un buon grado di pulizia, evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- E' vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- Occorre individuare, dal proprio posto di lavoro, il mezzo di estinzione più vicino verificandone costantemente l'accessibilità e pretendendo che questa sia sempre mantenuta;
- E' assolutamente vietato ostruire anche solo parzialmente le vie di esodo e le uscite di emergenza;
- Verificare continuamente e con attenzione l'integrità di isolamento dei cavi elettrici, i quali non devono essere posizionati vicino a materiali combustibili o, soprattutto, prodotti infiammabili.
- Verificare la segnaletica di evacuazione.

Ipotesi di rischio

Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione, anche parziale, dei locali sono le più diversificate e possono dipendere da fattori di rischio sia interni che esterni all'edificio stesso, quali:

- ☐ Incendi che possono svilupparsi nei locali che ospitano impianti, o negli spazi comuni;
- ☐ Danni strutturali al complesso (o che interessino le sue aree esterne) a seguito di eventi catastrofici naturali o provocati (terremoti, esplosioni, trombe d'aria, inondazioni, frane, impatti di aeromobili, scariche atmosferiche);
- ☐ Presenza o preannuncio di ordigni esplosivi;
- ☐ Diffusione nei locali interni di agenti nocivi;
- ☐ Inquinamento da nubi tossiche o situazioni di emergenza derivanti da fughe di gas;
- ☐ Allagamenti estesi dei locali che alterino le normali condizioni di sicurezza;
- ☐ Minaccia a persone e impianti rappresentata dal gesto di un esaltato o di un terrorista;
- ☐ Eventi anomali che espongano una o più persone al rischio di folgorazione elettrica;
- ☐ Ogni altra causa, anche remota, che imponga l'adozione di misure di emergenza.

Tra le aree a rischio specifico vanno segnalate in particolare: i locali con maggiore densità di macchinari (come il locale cucina, la centrale termica, il locale gruppo elettrogeno ecc.) o di apparecchiature elettriche (come registratore di cassa, gruppi frigoriferi, gruppi di continuità, quadri elettrici, pompe idriche, ecc…).

Assegnazione incarichi

Sono illustrate di seguito le procedure che devono seguire, in caso di emergenza, i dipendenti dell'attività in funzione del ruolo rivestito nell'organizzazione della sicurezza.

In considerazione del fatto che le cause di un'emergenza possono insorgere all'esterno (da altre attività vicine, da mezzi di transito sulle strade che costeggiano l'attività, ecc…) o all'interno dell'azienda stessa.

Oltre al personale addetto alle emergenze è bene coinvolgere altro personale con incarichi di specifiche mansioni di supporto come la disattivazione delle alimentazioni energetiche all'interno del comparto.

I soggetti vanno, per omogeneità di funzioni, estratti dagli addetti alle manutenzioni ed hanno il compito preciso di escludere dalla fornitura di energia elettrica, del gas, dei liquidi infiammabili, della circolazione dell'aria di ventilazione ed altro, i locali o gli spazi interessati dall' emergenza sempre previo avviso al responsabile della emergenza o di un suo sostituto.

Si prescrive con il presente piano che nell'ambito di ogni turno di lavoro dovrà esservi sempre almeno un elemento con le caratteristiche specificate e con tale specifica consegna di incarico.

Norme per tutto il personale

a) Segnalazione di pericolo

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, inondi, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) è tenuto a telefonare al numero interno segnalando:

- La natura dell'emergenza
- Il luogo dal quale è avvenuto l'incidente
- L'eventuale presenza di infortunati
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

b) Intervento di emergenza

Il personale presente può tentare un intervento di emergenza, ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

In caso di focolai di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, può cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati ai piani, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo.

c) Segnalazione di sfollamento di emergenza

Nel caso in cui si renda necessario lo sfollamento di emergenza dello stabile, ne deve essere data segnalazione mediante apposito segnale acustico convenzionalmente stabilito.

Il responsabile dell'emergenza ordina al posto di chiamata l'azionamento dei segnali di sfollamento.

d) Modalità di sfollamento di emergenza

Se viene impartito l'ordine di sfollamento di emergenza gli occupanti dell'edificio devono dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trovano, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica nelle planimetrie di zona, realizzate in funzione della struttura e della relativa valutazione di rischio.

Durante lo sfollamento di emergenza bisogna:

- Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ostruire gli accessi allo stabile;
- Ritornare in prossimità dell'ingresso principale entro trenta minuti dopo lo sfollamento d'emergenza per rispondere all'appello e ricevere istruzione.

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- Se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie.

- Se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

Compiti del Coordinatore delle Emergenze

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

Responsabili dell'Area di Raccolta

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

1) Per i non docenti:

- Si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l’itinerario previsto dalle planimetrie di piano;

- Acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell’apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d’Istituto);

- Comunicano al Capo d’Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i Docenti:

- Effettuano l’evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d’emergenza;

- Arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell’apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d’Istituto);

Responsabile Chiamata di Soccorso

(PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'Emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

Responsabile dell'evacuazione della Classe

DOCENTE

All'insorgere di un' emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

Responsabile di Piano (Personale non Docente)

All'insorgere di un' emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "Inizio Emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

Studenti Apri-Fila - Chiudi-Fila Soccorso

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

Norme per gli addetti al posto di chiamata della sicurezza.

Tale postazione va identificata con la posizione del posto di chiamata per l'emergenza.

In questo sito debbono confluire tutte le informazioni sull'origine della emergenza sopravvenuta e da questo sito ripartono le segnalazioni di comportamento per tutto il personale.

Pertanto deve essere verificato il sistema delle comunicazioni sia in entrata che in uscita.

Dalla certezza delle comunicazioni dipende il buon esito del programma di contenimento dell' emergenza.

a) Segnalazione di pericolo

Nel caso in cui gli addetti al posto di chiamata (portineria) della sicurezza ricevano una segnalazione di pericolo, devono richiedere a chi telefona le seguenti precisazioni:

- Il luogo dell'evento;
- Il tipo di evento (incendio, fuga di gas, ecc.);
- Una valutazione, se possibile, della gravità dell'evento;
- Le generalità di chi telefona.

Devono quindi avvisare immediatamente, anche tramite ricerca persone o altoparlante, gli addetti alla emergenza e dare indicazioni precise per una rapida ispezione del luogo dell'evento:

b) Incendio o pericolo generico accertato

Gli addetti al posto di chiamata devono:

- Impedire l'accesso di altre persone nello stabile;
- Sgombrare l'atrio da eventuali ostacoli al deflusso del personale;

- aprire le porte dell' atrio che fossero eventualmente chiuse;
- In caso di sfollamento di emergenza, invitare il personale ad uscire ordinatamente e con calma e a non sostare sulla soglia o nelle immediate vicinanze;
- Richiedere l'appello, fuori dall'edificio e dopo 10 minuti dallo sfollamento, al capo squadra della emergenza.

c) Chiamata del soccorso pubblico

In caso di pericolo accertato e su istruzioni del responsabile dell'emergenza o di un suo sostituto, gli addetti al posto di chiamata provvederanno a far intervenire il soccorso pubblico (VVF, Vigili Urbani, Polizia, Carabinieri, CRI, ENEL, 118, ecc.).

Al segnale di sfollamento di emergenza abbandoneranno l'edificio.

Norme per gli addetti alla emergenza.

a) Segnalazione di pericolo

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo la squadra si reca velocemente; sul posto e verifica se si tratta di un vero o di un falso allarme.

In caso di falso allarme:

- Comunica il cessato allarme al posto di chiamata;
- Disattiva la segnalazione acustica erronea e ripristina la funzionalità dei sensori.

b) Incendio accertato

In caso di incendio o pericolo generico accertato, la squadra d'emergenza deve:

- Telefonare al posto di chiamata indicando il luogo e le caratteristiche del pericolo e ordinare lo sfollamento rapido dello stabile

- Avvisare persone che ritengono possano essere coinvolte da probabili sviluppi dell'evento e farle allontanare

- Intervenire, se ritengono sia possibile e non pericoloso, con i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione)

- Ritelefonare al posto di chiamata per indicare che il pericolo è rientrato o per segnalare la necessità di intervento dei Vigili del Fuoco.

c) Sfollamento di emergenza

In caso di sfollamento rapido dello stabile la squadra di emergenza deve mettersi a disposizione del responsabile dell'emergenza o del suo sostituto.

I componenti della squadra, previa verifica dell'operato dell'addetto alla disattivazione delle fonti di energia, devono tenersi pronti a:

- Fermare gli impianti di riscaldamento e di condizionamento

- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica fornita:
  - dalla rete (quadro generale)
  - dai generatori di emergenza
  - dal gruppo di continuità

- Azionare i dispositivi di spegnimento.

Le predette operazioni, in particolare l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica e l'azionamento dei dispositivi di spegnimento, vanno effettuate con l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza o di un suo sostituto.

d) Intervento del soccorso pubblico

In caso di intervento del soccorso pubblico la squadra di pronto intervento è tenuta a fornire tutte le informazioni necessarie ai servizi di pronto soccorso (ubicazione degli idranti, degli estintori, dell'interruttore generale dell'energia elettrica, delle attrezzature di scorta, delle uscite di sicurezza, ecc.).

Norme per il responsabile dell'emergenza .

In caso di incendio o pericolo generico accertato, è necessario che le azioni da seguire vengano coordinate da un'unica persona, alla quale devono arrivare il maggior numero di informazioni possibili sull'evento e che deve prendere le opportune decisioni operative.

Incendio o pericolo generico accertato.

In tal caso il responsabile dell'emergenza deve valutare la gravità della situazione recandosi sul posto.

Egli deve poi:

- Incaricare il posto di chiamata di effettuare le telefonate esterne previste (VVF, vigili urbani, polizia, Carabinieri, CRI, ENEL, 118, ecc.).
- Dare ordine alla squadra di emergenza o ai portieri di azionare i segnali di sfollamento rapido dell'edificio e, in seguito, la chiusura delle porte antincendio.
- Fare sospendere immediatamente il lavoro di eventuali imprese esterne, curando di far porre il lavoro in sicurezza e disporre l'immediata evacuazione degli stessi.
- Fermare gli impianti di condizionamento e riscaldamento.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica.
- Assicurarsi che al personale degli uffici pubblici di emergenza intervenuti vengano date tutte le indicazioni del caso.

Struttura organizzativa, procedure e competenze.

Allo scopo di evitare dannose improvvisazioni, il Datore di Lavoro, coadiuvato dal Servizio di Prevenzione e Protezione, procederà ad approntare le necessarie predisposizioni organizzative e ad assegnare i relativi incarichi (con apposita disposizione di servizio), in modo da raggiungere i necessari automatismi nelle operazioni da compiere.

Dovranno essere chiaramente identificati i compiti da assegnare al personale, gli eventuali sostituti, in considerazione dei turni di lavoro.

Le disposizioni sopra segnalate dovranno essere, oltre che comunicate al personale interessato, discusse all'interno di apposite riunioni aventi lo scopo di migliorare il Piano ed aggiornarlo, fornendo inoltre l' occasione per definire a priori le soglie di rischio, oltre le quali scatterà la diramazione dell'ordine di sfollamento.

E’ competenza del responsabile dell’attività vigilare:

- Sull' applicazione dell' ordine di servizio relativo all' agibilità delle vie di fuga;
- Sul non superamento dei carichi di incendio previsti, e sulla riduzione al minimo della quantità di materiali infiammabili presenti;
- Sull'applicazione del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree dell'impianto interessate dai flussi di esodo;
- Sulla verifica periodica dell'efficienza dei dispositivi antincendio e di sicurezza;
- Sull'addestramento periodico da parte del personale nell'uso degli strumenti e delle attrezzature antincendio;
- Sull'aggiornamento del Piano di Evacuazione, in rapporto alle modifiche dell'organico, per cambi di destinazione d'uso di locali e per interventi sulle strutture e sui servizi;

Informazioni importanti.

Il Piano di Evacuazione deve poter essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione e, altresì, deve essere a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organi di controllo e di vigilanza.

Punto di riunione in caso di evacuazione

Zona esterna al presidio individuata e visualizzata nella cartografia allegata.

Dotazioni antincendio (protezione attiva).

La dotazione antincendio indispensabile per affrontare un incendio nelle prime fasi di sviluppo necessita l'addestramento periodico del personale incaricato del loro uso.

Il locale è dotato della seguente attrezzatura utile allo spegnimento di un principio di incendio.

8	2 PIANO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2O13	GIU.2O14	2017	O9552	
9	2 PIANO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2O13	GIU.2O14	2017	O9864	
10	2 PIANO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2O13	GIU.2O14	2017	O9506	
11	2 PIANO	POLVERE	6	2013	2016	DIC.2O13	GIU.2O14	2017		NUOVO

DATA I EFFETTIVA 12.12.2013 TOTALE ESTINTORI 30 DITTA S.I.P.A.

ANTINCENDIO S.I.P.A. DI MELE DOMENICO
VIA TOMMASO.SEVERINO-81-BARONISSI-SA-
E.MAIL ANTINCENDIO.SIPA@LIBERO.IT

ANTINCENDIO S.I.P.A.
di Mele Domenico
Via Tommaso Severino, 81 - Acquamela
84081 Baronissi (SA)
P. Iva 02559430656 - C.F.: MLEDNC71D07H703G

SCHEDA DI LAVORO controllo semestrale parco estintori MESE DI DICEMBRE -2013

cliente: SCUOLA SEC. I GRADO"SOLIMENA"- DE LORENZO-NOCERA INFERIORE-SA-

	DISCLOCATI	Tipologia Estin.	peso kg	REVISIONE ESEGUITA	scadenza revisione con ricarica (3 0 5 anni)	controllo semestrale seguito	scadenza controllo semestrale	scadenza collaudo 10-0 12 anni	MATRICOLA	NOTA
1	PALESTRA	POLVERE	6	2013	2016	DIC.2013	GIU.2014	2020		NUOVO
2	CALDAIA	CO2	5	2013	2018	DIC.2013	GIU.2014	2020		NUOVO
3	INTER. SALA COMP.	CO2	5	2009	2014	DIC.2013	GIU.2014	2018		
4	INTER.ARCHIVIO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2020	11095	
5	INTER.CORRID.	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2020	12146	
6	INTER.CORRID.	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2020	12223	
7	PIANO RIALZATO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2020	O39396	
8	PIANO RIALZATO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2020	O39332	
9	PIANO RIALZATO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2020	O25885	
10	PIANO RIALZATO	CO2	5	2009	2014	DIC.2013	GIU.2014	2014	6061	
11	PIANO RIALZATO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2020	11468	
12	PIANO RIALZATO	POLVERE	6	2011	2018	DIC.2013	GIU.2014	2018	11897	
13	PRIMO PIANO	POLVERE	6	2011	2018	DIC.2013	GIU.2014	2018	10625	
14	PRIMO PIANO	POLVERE	6	2011	2018	DIC.2013	GIU.2014	2018	11O4O	
15	SECONDO PIANO	POLVERE	6	2011	2018	DIC.2013	GIU.2014	2018	11256	
16	SECONDO PIANO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2020	11028	
17	SECONDO PIANO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2020	10520	
18	SECONDO PIANO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2020	12426	
19	SECONDO PIANO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2020	12028	
	SCUOLA DE LORENZO									
1	PIANO TERRA	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2017	O9293	
2	PIANO TERRA	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2017	O2989	
3	PIANO TERRA	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2017	O9593	
4	PIANO TERRA	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2017	O9575	
5	2 PIANO	CO2	5	2013	2018	DIC.2013	GIU.2014			NUOVO
6	2 PIANO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2017	O9498	
7	2 PIANO	POLVERE	6	2011	2014	DIC.2013	GIU.2014	2017	O9894	

Mezzi di estinzione mobili.

Nell'attività sono presenti i seguenti estintori

Numero	Tipo	Classe 1	Classe 2
16	Polvere chimica	34A	
4	Anidride carbonica CO2	34A	

impiegabili per incendi dovuti a:

-Carbone, legnami, tessuti, carta e paglia;

-Vernici, benzine, oli e lubrificanti;

-Alcoli, acetone, acrilonitrile, acido acetico, clorobenzolo e dicloretano;

-Carburo di calcio, sodio, potassio, acidi forti e metalli fusi;

-Etilene, idrogeno, gas liquefatti, acetilene, ossido di carbonio e metano;

-Motori elettrici, cabine elettriche, interruttori e trasformatori;

-Per apparecchiature delicate, documenti, e altri oggetti di valore, usare solo CO2 laddove la polvere può provocare danni permanenti.

Non si impiegano per: nitrati, nitriti, permanganati, clorati e perclorati (getti di acqua).

- Tutti gli estintori devono essere sempre accessibili e non possono essere spostati senza preavvisare un addetto antincendio che successivamente passerà l'informazione agli altri componenti;
- Ogni uso, per qualunque motivo, di un estintore, deve essere segnalato al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione al fine di permettere l'immediato ripristino delle condizioni di funzionalità;

- Tutti gli estintori devono essere revisionati semestralmente per avere la sicurezza delle perfetta efficienza.

Istruzioni per l'uso degli estintori:

- Togliere la spina di sicurezza;
- Impugnare la lancia;
- Tenere verticale l' estintore;
- Premere a fondo la leva di comando;
- Dirigire il getto alla base delle fiamme (non perpendicolarmente ad esse!); se si interviene in due disporsi sullo stesso lato rispetto alle fiamme;
- Garantirsi alle spalle una via di fuga.

Mezzi di estinzione fissi.

Esiste a servizio dell'attività un impianto fisso a Idranti /Naspi, impiegabili per incendi dovuti a materiali compatibili con l'uso dell'acqua:

L'impianto è così composto:

- Idranti UNI 45 n° 12
- Idranti UNI 70 n° 0
- Naspi n° 0
- Riserva Idrica m^3
- Gruppo di pompaggio Prevalenza Portata

Istruzioni per l'uso degli idranti:

- Aprire la cassetta (se è necessario rompere il vetro facendo attenzione a non ferirsi);
- Svolgere la manichetta;
- Avvitare la lancia;
- Aprire la saracinesca di mandata;
- Dirigere il getto dell'acqua alla base delle fiamme (non perpendicolarmente ad esse!); se si interviene in due disporsi sullo stesso lato rispetto alle fiamme;

- Garantirsi alle spalle una via di fuga.

Informazioni per lavoratori ed utenti, istruzioni generali in caso di emergenze.

- Mantenere la calma
- Interrompere immediatamente ogni attività
- Non curarsi del recupero di effetti personali
- Non spingere, non gridare, non correre

Se viene diramato l'ordine di evacuazione o in caso di pericolo imminente.

- Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ostruire gli accessi allo stabile;
- Raggiungere il punto di riunione;
- Non usare veicoli per allontanarsi;
- Ritornare in prossimità dell'ingresso principale entro trenta minuti dopo lo sfollamento d'emergenza per rispondere all'appello e ricevere istruzione.

Seguire le vie di fuga indicate dalla segnaletica di sicurezza, aiutando eventuali persone in difficoltà allertando chi non avesse percepito l'emergenza.

In caso di incendio

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il Responsabile dell'attività e il Coordinatore del gruppo antincendio, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore;
- Chiudere la porta del locale nel quale si è sviluppato l'incendio;
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l' evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi proteggere con una coperta bagnata gli interstizi fra l'infisso e il locale, attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

In caso di allagamento dei locali

- Informare immediatamente il Responsabile dell'attività, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
- Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido, segnalando l'esito di tale esame al Responsabile dell’attività;
- Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata);
- Se è stata identificata con esattezza la causa dell'allagamento e si ritiene di poterla mettere sotto controllo senza rischi, intervenire per interrompere il flusso idrico.

In caso di terremoto

Se ci si trova all'interno della struttura:

- Ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l’esodo del locale è raccomandato per le persone che si trovano al piano terra dell’edificio per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all’esterno è ottenibile in pochi secondi);
- prima di valutare la possibilità di un’evacuazione, anche perché tale condotta crea una pericolosa competizione con le altre persone presenti, bisogna invece confidare nelle qualità antisismiche della struttura, difendendosi da possibili danni dovuti al crollo di elementi secondari (tramezzi, tamponamenti, cornicioni, ecc...)
- Restare all'interno dei locali e ripararsi sotto tavoli o letti, o in prossimità di elementi portanti della struttura;
- Non precipitarsi fuori: si rischia di essere colpiti da pezzi di struttura o altri materiali provenienti dall'alto; rispettare eventuali compiti da assolvere in caso di emergenza;
- Allontanarsi da superfici vetrate e da armadi o scaffalature;
- Cessata la scossa, raggiungere sollecitamente il punto di riunione, seguendo le indicazioni valide in generale in caso di evacuazione, e prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti.

Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta;
- Indicazioni analoghe possono essere date in caso di altri eventi (trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili, ecc ...) che possano provocare danni strutturali; anche in casi del genere la corsa cieca verso le aperture può essere controproducente; attendere piuttosto l'eventuale ordine di evacuazione cercando un posto riparato (potrebbero avvenire altre esplosioni o crolli collegati);
- Nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con circospezione controllando, prima di trasferire il peso del corpo da un punto all'altro, la stabilità del piano di calpestio.

In caso di annuncio di ordigno esplosivo.

Anche se in genere la telefonata viene filtrata dal centralino, chiunque potrebbe trovarsi nella condizione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno. In questo caso ascoltare con attenzione, rimanere calmi e cortesi, non interrompere il chiamante; cercare di estrarre il massimo delle informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile, e alla fine dellla telefonata avvertire i Responsabili per la gestione delle emergenze, senza informare nessun altro, per evitare la diffusione di un panico incontrollato.

Compilare immediatamente la check-list del tipo di quella sotto riportata, e consegnarla al Coordinatore generale o suo delegato,

-Quando esploderà la bomba ?

-Dove è collocata ?

-A che cosa assomiglia ?

-Da dove sta chiamando ?

-Qual è il suo nome ?

-Perché è stata posta la bomba ?

Caratteristiche di identificazione del chiamante:

Sesso (maschio/femmina);

-Età stimata (infantile/15-20/20-50/50 e oltre);

-Accento (italiano/straniero);

-Inflessione dialettale;

-Tono di voce (rauco/squillante/forte/debole);

-Modo di parlare (veloce/normale/lento);

-Dizione (nasale/neutra/erre moscia);

-Somigliante a voci note (no/sì, .., , , ...)

-Intonazione (calma/emotiva/volgare)

-Eventuali rumori di fondo (traffico, conversazioni, musica, annunci..)

-Il chiamante sembra conoscere bene la zona? (si/no)

-Data XXXX ora XXXX

-Durata della chiamata

-Provare a trascrivere le parole esatte utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia

Emergenze interne ed esterne

La differenza tra una emergenza interna (dovuta a cause endogene) ed esterna (dovuta a cause esogene) non sempre richiede variazioni di atteggiamento rispetto agli schemi già esaminati in dettaglio (peraltro, sono stati già trattati i casi di terremoto o altre calamità che provochino danni alla struttura dell'edificio).

Infatti, una volta che l'agente nocivo si sia introdotto nell'edificio (che si tratti di incendio proveniente dall'esterno, o esplosione di un ordigno o una nube tossica) riproduce in larga parte lo schema di incidenti la cui matrice è interna alla struttura e, nel caso si decida l'evacuazione dei locali, questa segue le direttive già indicate (salvo, forse, una maggiore circospezione nell'affrontare l'ambiente esterno).

La diversità, piuttosto, va cercata nel fatto che, essendo l'origine del sinistro all'esterno della struttura, e spesso al di fuori del controllo da parte dell'organizzazione interna per la gestione dell'emergenza, non sempre si è in grado di percepirne la genesi e l'evoluzione con lo stesso grado di dettaglio di un episodio scaturito dall'interno dell'edificio; in questo caso diventa fondamentale il raccordo con le strutture esterne di soccorso, e marcatamente in quelle per la Protezione Civile, per le quali sono già attivi i canali di collegamento previsti dalla Legge.

In questi casi, più che mai, diventa imperativo attendere, prima di assumere iniziative o evacuare direttamente i locali, le indicazioni che provengono dagli organi di soccorso esterni, e vanno intensificati i collegamenti con gli stessi.

In caso di incendio o nube tossica che tendono ad invadere i locali interni, potrebbe essere, ad esempio, molto più utile sfruttare le compartimentazioni antincendio, ove presente, per creare un ostacolo alle fiamme o ai gas, piuttosto che una evacuazione disordinata che esporrebbe molto di più agli effetti dannosi dell'agente nocivo.

Norme utili di pronto soccorso.

In questo capitolo si danno informazioni e consigli pratici su come riconoscere e trattare le emergenze sanitarie pericolose per la sopravvivenza tralasciando i problemi minori del primo soccorso.

Un’ emergenza sanitaria viene vissuta di solito come un evento incontrollabile e drammatico perché non esiste, nel nostro Paese, una educazione di massa e un addestramento permanente della popolazione a organizzare e prestare il primo soccorso.

Il risultato di questa situazione si riflette talvolta pesantemente sull'esito di emergenze sanitarie che implichino la sospensione delle funzioni vitali (arresto cardiaco, arresto respiratorio).

In questo tipo di emergenze è molto importante attivare immediatamente la catena della sopravvivenza:

- Precoce allertamento (telefonare al 118, o in mancanza al Pronto Soccorso);
- Precoce rianimazione cardiorespiratoria (ad opera del soccorritore);
- Precoce defibrillazione, in ambiente ospedaliero;
- Precoce trattamento medico, in ambiente ospedaliero avanzato.

Il supporto delle funzioni vitali attraverso la rianimazione cardio-polmonare è di fondamentale importanza perché permette di mantenere ossigenato il cervello, limitando i danni neurologici, il cuore e altri organi in attesa dell'arrivo del medico, opportunamente attrezzato per il ripristino definitivo delle funzioni vitali sospese.

Arresto respiratorio.

In caso di arresto respiratorio primario il cuore continua a battere e il sangue trasporta l'ossigeno al cervello e agli altri organi vitali per alcuni minuti. Il polso carotideo è presente.

L' arresto respiratorio può essere provocato da:

- Ostruzione delle vie aeree da corpi estranei;
- Perdita di coscienza duratura;
- Inalazione di fumo durante incendio;
- Overdose da farmaci;
- Folgorazione;
- Infarto miocardico.

Arresto Cardiaco.

In caso di arresto cardiaco primario la circolazione del sangue si ferma completamente, l'ossigeno non arriva più agli organi vitali, come il cervello, nel quale il danno neurologico irreversibile inizia circa 4 minuti dopo l'arresto.

L'arresto cardiaco può essere provocato da infarto cardiaco, emorragia grave, folgorazione, trauma con emorragia importante, rischio di annegamento.

L'intervento del soccorritore in caso di arresto cardiaco, permette di ripristinare, attraverso il Massaggio Cardiaco Esterno, una circolazione sanguigna adeguata a proteggere il cervello e gli altri organi vitali dall'anossia (mancanza di ossigeno).

Nel caso dello stato di coma primario, cioè non dovuto ad arresto cardiaco, potrà essere presente attività respiratoria e cardiaca normale.

Stato di coma.

Per stato di coma si intende la condizione in cui l'infortunato non risponde ai comandi elementari come la richiesta di mostrare la lingua o di aprire gli occhi. Lo stato di coma potrà essere provocato da:

- Ictus
- Intossicazione da farmaci
- Sincope
- Ipoglicemia
- Folgorazione
- Epilessia

Il soccorritore dovrà provvedere a mantenere libere le vie aeree contrastando l'abbassamento della base della lingua con la manovra di iperestensione del capo e a porre il paziente in posizione di sicurezza laterale, in quanto durante il coma possono non funzionare i riflessi della tosse e della deglutizione. Tale deficit espone il paziente al rischio di inalazione di materiale gastrico eventualmente rigurgitato con conseguente soffocamento.

Sequenza di intervento.

Arrivando presso una persona vittima di un malore, ci si deve accertare della presenza o meno della coscienza, chiedendo: «come stai?»... e scuotendo leggermente la spalla. Se non si ottiene risposta (stato di coma) si deve attivare immediatamente il sistema di soccorso, fornendo i seguenti dati.

-Località dell'evento;

-Numero telefonico chiamante;

-Descrizione dell'episodio;

-Numero di persone coinvolte;

-Condizioni della vittima (coscienza, respiro, attività cardiaca).

Per un corretto ed efficace approccio ad una persona con arresto delle funzioni vitali è necessario seguire una sequenza di operazioni predefinita che permette al soccorritore di non omettere manovre importanti e di mantenere la necessaria calma anche in circostanze drammatiche.

La sequenza consta delle seguenti fasi.

1. Sistemazione della vittima in posizione supina su superficie dura (pavimento)

2. Verifica dello stato di coscienza

3. Apertura della bocca e verifica pervietà delle vie aeree per non più di dieci secondi (guardo, ascolto, sento)

Posizionare le mani sulla fronte e sulla punta del mento e si procede alla iperestensione del capo e al sollevamento del mento. Non è previsto alcun controllo visivo delle vie aeree e non si esplora il cavo orale con le dita a meno che non si sospetta un'ostruzione delle vie aeree.

4. Se non si è certi che la vittima non respira normalmente comportarsi come se non lo facesse

5. Se la vittima respira metterla in posizione laterale di sicurezza .

6. Se la vittima non respira richiedere l'intervento al Pronto Soccorso e iniziare le compressioni toraciche.

7. Inizio del massaggio cardiaco (30 compressioni a 2 insufflazioni) .La persona che applica le compressioni toraciche dovrebbe cambiare ogni due minuti.

PRESIDI PER IL MASSAGGIO CARDIACO

Accertata l'assenza di respiro spontaneo il soccorritore deve iniziare il massaggio cardiaco:

- Il soccorritore si pone in ginocchio a lato della vittima, appoggiando la parte prossimale del palmo al centro del torace facendo attenzione ad appoggiarla sullo sterno e non sulle coste. Sovrappone l'altra mano alla prima e intreccia le dita delle due mani sovrapposte. Non ci si deve appoggiare sopra l'addome superiore o l'estremità inferiore dello sterno. La frequenza delle compressioni e di 100 al minuto, cioè poco meno di 2 compressioni al secondo. Il soccorritore deve porre attenzione a raggiungere la profondità massima, durante le compressioni, di 4-5 cm . Aumentando il numero di compressioni si hanno alcuni vantaggi quali la riduzione delle interruzioni per la ventilazione e la riduzione della probabilità di iperventilazione.
- Il soccorritore deve consentire al torace di riespandersi completamente dopo ogni compressione
- Assicurare approssimativamente lo stesso tempo per compressione e rilasciamento
- Ridurre al ,minimo le interruzioni nelle compressioni toraciche
- Non considerare il polso carotideo o femorale palpabile come indicatore di flusso arterioso efficace.
- Si consiglia di effettuare un rapporto di compressioni e ventilazioni di 30:2 con una velocità di compressione di 100 compressioni al minuto.
-

PRESIDI PER LA VENTILAZIONE

- Posizionarsi a fianco della vittima;
- Mantenere il capo esteso tenendo una mano sulla fronte e sollevando il mento con due dita dell'altra mano;
- Appoggiare la bocca bene aperta sulla bocca della vittima
- Soffiare due volte lentamente nelle vie aeree della vittima in modo da gonfiare i suoi polmoni; Eseguire due ventilazioni da un secondo ciascuna.
- Durante l'insufflazione osservare se il torace si alza;
- Tra una insufflazione e l'altra osservare che la gabbia toracica si abbassi.

Bocca-bocca

Bocca-naso

Se per qualche motivo la ventilazione tramite bocca è impedita (bocca danneggiata, impossibile da aprire, in caso di soccorso in acqua o tenuta bocca-bocca difficile da realizzare), è possibile insufflare attraverso il naso mantenendo sempre esteso il capo con una mano e sollevando il mento per chiudere la bocca con l'altra. Insufflazioni troppo brusche o con insufficiente estensione della testa possono provocare introduzione di aria nello stomaco, vomito o distensione gastrica.

In questa fase può accadere di non riuscire a immettere aria nei polmoni dell'infortunato: tale evenienza deve far pensare ad un corpo estraneo in una zona irraggiungibile dalle dita del soccorritore e si rende necessaria la manovra di Heimlich che consiste nel comprimere il torace per espellere il corpo estraneo che ostruisce le vie aeree.

Manovra di Heimlich.

Creare una spinta del diaframma verso l'alto, forzando l'aria ad uscire dai polmoni con una sorta di "tosse artificiale".

Fino a quando la vittima è in piedi o seduta, il soccorritore deve porsi dietro, fare il pugno con una mano (con il pollice all'interno) e porlo contro l'addome sopra l'ombelico.

Con l'altra mano premere violentemente verso l'alto, ritmicamente e ripetutamente, fino a quando il paziente riprende a tossire e a respirare con efficacia o espelle il corpo estraneo.

Se la vittima diventa incosciente

Porre la vittima a terra in posizione supina.

Porsi a cavalcioni sulle cosce della vittima.

Appoggiare il palmo di una mano sull'addome sopra l'ombelico.

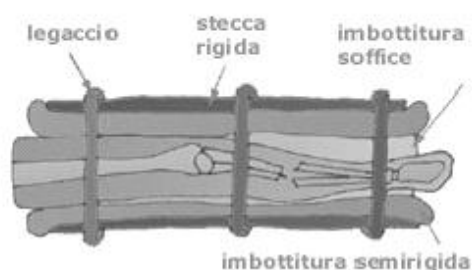
Sovrapporre l'altra mano e premere violentemente verso l'alto.

In caso di donne in gravidanza o pazienti obesi, non essendoci spazio sufficiente sotto lo sterno per poter procedere con le spinte addominali, vanno effettuate spinte toraciche sul punto utilizzato per il massaggio cardiaco. Se la vittima si trova in posizione supina il soccorritore deve posizionarsi di fianco al torace della stessa. La rilevazione del battito cardiaco al polso non è attendibile in quanto in alcune situazioni può essere assente pur essendo mantenuta l'attività cardiaca.

La lettura e lo studio delle manovre illustrate in questo capitolo, necessariamente ridotto all'essenziale, dovranno essere affiancate da un ulteriore approfondimento pratico della materia (sotto l'assistenza di personale medico), indispensabile per affrontare con sicurezza ed efficacia le situazioni presentate.

Operazioni da effettuare in caso di incidenti vari.

Fratture e contusioni

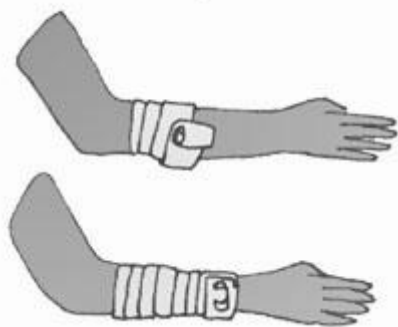
Preparare un impacco freddo per ridurre il dolore e il gonfiore; nel caso di fratture, prima del trasporto bisogna procedere all'immobilizzazione della parte con mezzi di fortuna. (ad es. con steccatura).

Bisogna sempre tenere a mente che in caso di frattura, la parte deve essere tenuta in trazione. In questo modo si evita che i monconi possano danneggiare i tessuti. Inoltre l'infortunato ne trae solitamente un sollievo e una diminuzione del dolore.

Ustioni leggere

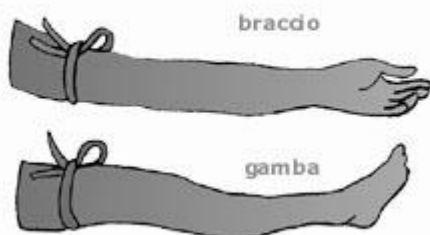
Davanti a un'ustione bisogna per prima cosa interrompere tempestivamente l'azione lesiva:

Spegnere l'ustione con acqua fredda sulla parte e sulle zone limitrofe.

Se la fonte di calore è ancora attiva al momento del soccorso è bene eliminare gli abiti, ma non quelli a contatto con l'ustione: si rischia di staccare insieme agli abiti anche l'epidermide e aggravare la situazione.

Proteggere da infezioni la parte lesa con un fazzoletto di cotone, lino o seta;

Cospargere la sede dell'ustione con pomata al cortisone, o altro prodotto antiustioni.

Emorragie arteriose

Nel caso di emorragie arteriose l'intervento deve essere tempestivo perché la quantità di sangue è di solito molto elevata rispetto alle emorragie venose.
Se l'emorragia non è molto abbondante è sufficiente tamponarla con una garza sterile o un fazzoletto pulito, dopo aver disinfettato la parte.

Se invece interessa grossi vasi, o per ferite agli arti, è necessario evitare che l'infortunato muoia dissanguato attuando delle compressioni sulle arterie a monte della ferita o effettuare una legatura tramite laccio emostatico a monte della ferita.

Emorragie venose

Le emorragie venose si possono arginare, dopo una buona disinfezione, ponendo sulla ferita una garza sterile e o un fazzoletto pulito ed effettuando una compressione diretta tramite un tamponamento costante sulla ferita e applicando una borsa di ghiaccio nelle zone circostanti.

Può anche essere utile applicare una fasciatura di sostegno al tampone. Questa non deve essere troppo stretta: non si deve arrestare la circolazione.
Se la parte interessata è un arto, si può alzarlo al di sopra del corpo per far diminuire l'afflusso di sangue o effettuare una legatura tramite laccio emostatico a valle della ferita.

Rischio di annegamento.

Il primo intervento consiste nella rianimazione cardiorespiratoria, mediante manovra atta a rimuovere i corpi estranei, la rianimazione o ventilazione bocca a bocca e l'eventuale massaggio cardiaco. E' importante e necessario liberare la persona dai vestiti bagnati e sistemarla in un luogo asciutto e caldo. Se sono disponibili idonee attrezzature, vanno attuate la ventilazione con maschera ad ossigeno e l'intubazione, nonché l'avvio di una perfusione endovenosa.

Contatto degli occhi con sostanze nocive.

Qualunque sia la sostanza incriminata il paziente vittima di una causticazione oculare si presenta spesso agitatissimo, in preda a violento dolore e con uno spasmo reattivo delle palpebre.

In tali circostanze è assolutamente necessario aprire l'occhio serrato e porre l'infortunato immediatamente sotto un getto d'acqua a pressione moderata, risciacquando a lungo la zona colpita.

Il lavaggio oculare immediato sul luogo dell'incidente spesso è una manovra che salva la vista. L'operatore non dovrà farsi irretire dal rifiuto o dalle urla di dolore dell'infortunato e dovrà eseguire tali manovre con decisione e delicatezza allo stesso tempo, essendo il bulbo oculare una struttura vulnerabile.

Fatto questo è necessario trasportare l'infortunato presso il primo pronto soccorso oculistico e consegnarlo alle cure dello specialista non trascurando di applicare una garza umidificata con acqua fresca durante il trasporto.

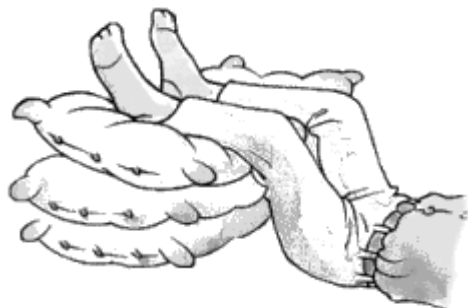
Contatto degli occhi con schegge.

Le ferite delle palpebre o del bulbo oculare richiedono tutte un immediato invio del traumatizzato in sede specialistica per il rischio, ad esempio in una ferita perforante, di infezione del bulbo con conseguente perdita anatomica e funzionale dello stesso in poche ore.

Far sdraiare il paziente in posizione supina, tenerlo immobile con entrambi gli occhi bendati con garza sterile non medicata e trasportare presso uno specialista avendo cura di non muovere il paziente durante il tragitto e di invitarlo a tenere gli occhi chiusi.

Non tentare mai di estrarre o di rimuovere gli agenti perforanti.

Svenimento o malori:

Verificare se c'è battito cardiaco e se l'individuo respira: in caso di assenza di tali parametri vitali, valutare se l'intervento dei sanitari può giungere prima che l'infortunato subisca danni irreversibili (3-5 minuti) e in caso contrario ipotizzare l'applicazione di tecniche di rianimazione (massaggio cardiaco e respirazione artificiale).

Allentare gli indumenti troppo stretti e tenere l'infortunato disteso supino a gambe alzate e a testa in basso per far affluire sangue al cervello.

Non scuoterlo e non schiaffeggiarlo violentemente ma spruzzarli acqua fresca in faccia.

Non somministrare bevande di alcun tipo in caso di malore provocato da contatto con sostanze nocive o loro inalazione, attenersi alle istruzioni riportate sulla scheda di sicurezza della specifica sostanza, e astenersi in ogni caso dall'effettuare manovre di cui non si ha padronanza.

Note:

Dovrà essere verificato periodicamente il contenuto del pacchetto di medicazione.

Termine dell'emergenza.

Al termine dello stato di emergenza è necessario discutere, con tutto il personale interessato, in merito alla realizzazione delle manovre di emergenza ed evacuazione messe in atto. E' utile compilare e discutere il seguente questionario.

Comunicazioni

- Il diffusione della notizia o dell'emergenza in atto è stata tempestiva?
- Chi vi ha informato ?
- Le informazioni fornitevi descrivevano fedelmente la natura e la gravità dell'evento ?
- La rete di comunicazione ha funzionato in modo soddisfacente?
- Gli elenchi telefonici in vostro possesso erano tutti aggiornati ?

Rapporti con l'esterno

- Tutti gli organi esterni sono stati attivati nei tempi e nei modi previsti?
- Vi sono stati conflitti di competenza o incomprensioni ?
- Le informazioni fornite dal personale interno al loro arrivo sono state efficaci ?

Salvaguardia e utilizzo delle risorse umane

- Tutti i presenti sono stati evacuati rapidamente e ordinatamente?
- Il punto di riunione è stato raggiunto senza difficoltà ?
- Vi sono stati problemi specifici riguardanti il pubblico e le ditte esterne?
- Vi sono stati problemi specifici riguardanti eventuali persone con mobilità ridotta ?
- Il punto di riunione era presidiato ?
- L'intervento di soccorso agli infortunati è stato tempestivo ?
- L'elenco delle attrezzature utili in caso di emergenza era aggiornato e veritiero ?

Eventi inattesi

- Si sono verificate situazioni inattese e/o impreviste, non contemplate nel Piano, che avrebbero potuto accrescerne la gravità, rallentare i soccorsi, pregiudicare la salvaguardia delle persone o dei beni materiali ?

Conclusioni

- Come avrebbe potuto essere evitato il sinistro, e come avrebbero potuto essere ulteriormente limitati i danni ?
- Come è possibile migliorare il Piano per il futuro ?

Allegati al piano.

- Struttura organizzativa, procedure e competenze.
- Numeri telefonici di emergenza.
- Schede tecniche Pronto Soccorso.
- Registro Antincendio.
- Planimetrie dei locali con indicati i sistemi di esodo e di emergenza.

Struttura organizzativa, procedure e competenze.

Azione	RESPONSABILE	Nominativo Titolare	Nominativo Supplente
Decisione dell'ordine di Evacuazione	Responsabile della ditta (in sua assenza, Coordinatore del Gruppo Antincendio - Evacuazione)	Despalj Nicolina	Cosenza Patrizia
Diffusione Di Ordine Di Evacuazione	Coordinatore Gruppo Antincendio Evacuazione, mediante comunicazioni telefoniche interfoniche, e/o dispositivi luminosi e acustici (assistiti da alimentazione di sicurezza)	Vollono Rosa	Citro Corrado
Controllo Delle Operazioni Di Evacuazione	Responsabile della ditta e addetti del Gruppo Antincendio - Evacuazione	Marino Annagrazia	Amato Carla
Gas E Dell'alimentazione Della Centrale Termica	Componente del Gruppo Antincendio - Evacuazione	Paolillo Ciro	Rossi Carmela
Chiamata Di Soccorso	Addetto Antincendio - Evacuazione oppure addetto al Pronto Soccorso	Paolillo Ciro	Manfredonia Anna
Coordinatore Delle Operazioni Di Soccorso	Addetto Antincendio - Evacuazione oppure addetto al Pronto Soccorso	Paolillo Ciro	Manfredonia Anna
Coordinatore Delle Vie Di Esodo	Componente del Gruppo Antincendio - Evacuazione	Paolillo Ciro	Rossi Carmela
Coordinatore Antincendio	Componente del Gruppo Antincendio - Evacuazione	Despalj Nicoletta	Cosenza Patrizia
Verifica Del Funzionamento Delle Lampade Di Emergenza	Componente del Gruppo Antincendio - Evacuazione	Paolillo Ciro	Rossi Carmela

Controllo Periodico Della Segnaletica Ed Adeguamento Del Piano	Componente del Gruppo Antincendio - Evacuazione	Paolillo Ciro	Rossi Carmela
Tentativo Di Spegnimento Del Principio Di Incendio	Componente del Nucleo antincendio presente nei locali	Marino Annagrazia Amato Carla Califano Maria Pia Maiorino Antonio Paolillo Ciro	Amato Carla Rossi Carmela De Chiara Consiglia
Assistenza Alle Persone Con Impedite O Ridotte Capacità Motorie	Componente del Nucleo antincendio presente nei locali	Marino Annagrazia Amato Carla Califano Maria Pia Maiorino Antonio Paolillo Ciro	Amato Carla Rossi Carmela De Chiara Consiglia

Scuola Secondaria I grado "Solimena – De Lorenzo"

Via Nola N. 1 Nocera Inferiore 84014 (SA)

☎ 0815176356-Fax 081-3615856

e-mail: samm12100a@istruzione.it

e-mail certificata: samm12100a@pec.istruzione.it

Sito Web: www.smssolimena.gov.it - Codice Fiscale: 80028070656

a.s. 2013/2014

Classi Prime

	Aprifila	Chiudifila
I A	Montuolo Lucia	Russo Antonio
	Castaldi Francesca	Vicidomini Mauro
I B	Carmela De Simone	Manzo Maria
	Armenante Siria	Gina Gallo
	Ambrosio Francesca	Fornaro Francesca
I C	Giordano Salvatore	Amato Regina
	Ludovica Pepe	Bassano Claudio
I D	Franco Davide	Pepe Gaia
	Santonicola Pio Simone	Vicidomini Valentina
I E	Torre A.	Leone
	D'Amato L.	Spinelli
I F	Santonicola Angelica	D'Anello Francesca
	Federica Barbarulo	Calabrese Elisa

I G	Petrosino	Bove
	Greco F.	Vitolo
I H	Pepe Davide	Falabretti Paola
	Fezza Simone	Tafuri Asia
1° I	Iannone Melissa	Pietro De Maio
	Ferrentino Francesco	Ferrentino Alessio

Classi Seconde

	Aprifila	**Chiudifila**
II A	De Caprio	Santonicola
	Cascone	Forte
II B	Citarella Martina	Montuoro Lucia
	Vastola Giacomo	Petrosino Giuseppe
	Annunziata Carmine	Russo Antonia
II C	Spinelli	Di Gennaro
	Buonocore	Auddino
II D	Montuori Francesca	Visin Seid
	Attianese Gennaro	Vollono Antonio
II E	Soriente Elena	Ferraioli Beatrice
	Donnarumma Luca	Ferrara Nadia
II F	Panariti Lorenzo	Di Nardo Alfonso

II G	Cavaliere	D'Alessandro
	Greco	Giordano
	Carpentieri	Guarnaccia
	Di Lorenzo	Setaro
II H	Avitabile	Fiorillo
	Bruno	Tortora

Classi Terza

	Aprifila	**Chiudifila**
III A	Armenante Pio F.	Abbate
	Angrisani	Siviglia
	Armenante S.	Salsano
	Fezza	Vicidomini
III B	Aitella Armando	D'Alessandro Francesco
	Furtado Monteiro Santa Rafael	Guarino Alessio
	Guadino Alessandro	Robusto Rodolfo
III C	De Ciro Antonio	Scarpati Andrea
	Santonicola Damiano	Nardi Gennaro
III D	Fierro Gerarda	Lauro Alfonso
	Persico Emanuele	Coppola Francesco

III E	Zarra	Gargano
	Civale	Rispoli
	Garzillo	
III F	Tortora Camilla	D'Amelia Alfonso
	Francesca Di Serio	Petti Guglielmo
III G	Torre	Zhou Yidan
	Roselli	Pinzolo
III H	Frassino	Imperato
	Gambardella	D'Alessandro

TITOLO	INCARICO	LOCALE	NOMINATIVO	TITOLARE
Gent.le Sig.ra	Diffusione ordine di evacuazione e Responsabile centro di raccolta		Vollono Rosa	TITOLARE
Gent.le Sig.ra	Controllo operazioni di evacuazione	Piano Seminterrato	Marino AnnaGrazia	TITOLARE
Egr. Sig.	Controllo operazioni di evacuazione	Piano terra	Ciro Paolillo	TITOLARE
Gent.le Sig.ra	Controllo operazioni di evacuazione	Primo piano	Califano Maria Pia	TITOLARE
Egr. Sig.	Controllo operazioni di evacuazione	Secondo piano	Maiorino Antonio	TITOLARE
Egr. Sig.	Controllo operazioni di evacuazione	Palestra	Ciro Paolillo	TITOLARE
Egr. Sig.	Chiamata di soccorso		Ciro Paolillo	TITOLARE
Egr. Sig.	Interruzione erogazione	Gas	Ciro Paolillo	TITOLARE
Egr. Sig.	Interruzione erogazione	Gasolio	Ciro Paolillo	TITOLARE
Egr. Sig.	Interruzione erogazione	Energia elettrica	Ciro Paolillo	TITOLARE
Egr. Sig.	Interruzione erogazione	Acqua	Ciro Paolillo	TITOLARE
Gent.le Sig.ra	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	Locali Seminterrati	Marino Anna	TITOLARE
Gent.le Sig.ra	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	Piano terra	Carla Amato	TITOLARE
Gent.le Sig.ra	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	Primo piano	Maria Pia Califano	TITOLARE

Egr. Sig.	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	Secondo piano	Maiorino Antonio	TITOLARE
Egr. Sig.	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	Palestra	Ciro Paolillo	TITOLARE
Egr. Sig.	Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita		Ciro Paolillo	TITOLARE
Egr. Sig.	Controllo aperture porte e cancelli sulla pubblica via ed interr.del traffico		Ciro Paolillo	TITOLARE
Gent.le Prof.ssa	Emanazione ordine di evacuazione		Nicolina Despalj	TITOLARE
Egr. Sig.	Diffusione ordine di evacuazione e Responsabile centro di raccolta		Citro Gerardo	SOSTITUTO
Gent.le Prof.ssa	Emanazione ordine di evacuazione		Patrizia Cosenza	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Controllo operazioni di evacuazione	Piano Seminterrato	Carla Amato	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Controllo operazioni di evacuazione	Piano terra	Carmela Rossi	SOSTITUTO
Egr. Sig.	Controllo operazioni di evacuazione	Primo piano	Antonio De Martino	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Controllo operazioni di evacuazione	Secondo piano	Colasante Elena	SOSTITUTO
Egr. Sig.	Controllo operazioni di evacuazione	Palestra	De Martino Antonio	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Chiamata di soccorso		Manfredonia Anna	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Interruzione erogazione	Gas	Carmela Rossi	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Interruzione erogazione	Gasolio	Carmela Rossi	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Interruzione erogazione	Energia elettrica	Carmela Rossi	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Interruzione erogazione	Acqua	Carmela Rossi	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	Piano Seminterrato	Carla Amato	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	Piano terra	Carmela Rossi	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	Primo piano	Carla Amato	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	Secondo piano	De Chiara Consiglia	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	Palestra	Carla Amato	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita		Carmela Rossi	SOSTITUTO
Gent.le Sig.ra	Controllo aperture porte e cancelli sulla pubblica via ed interr.del traffico		Carmela Rossi	SOSTITUTO

Incarico	Figura	Nominativo	Sostituto	Luogo di reperimento	Attività in caso di incendio	Attività in caso di evento sismico	Attività in caso di alluvione	Attività in caso di nube tossica	Attività di controllo (periodico)
Coordinatore	Capo d'Istituto			Presso il Centro Operativo posto presso l'ufficio segreteria fino ad evacuazione avvenuta ed al completamento delle operazioni legate alla tipologia di emergenza, presso il luogo sicuro (in genere il piazzale antistante la scuola) per il controllo delle presenze, il rapporto ai vigili del fuoco ed enti soccorritori e l'organizzazione del post evacuazione	Coordina, decide e sovraintende alla gestione delle emergenze e ad ogni operazione connessa con l'evacuazione. Si ricollega ai piani di emergenza territoriali nei casi previsti. Comanda l'interruzione di energia elettrica e di acqua. Provvede a contattare telefonicamente i vigili del fuoco e le forze dell'ordine per il rilancio esterno dell'allarme subito dopo aver comandato la segnalazione, provvede a disporre per il cessato allarme, per la consegna degli allievi alle famiglie, per la custodia degli allievi non prelevati, e per le successive fasi di emergenza eventualmente necessarie	Coordina, decide e sovraintende alla gestione delle emergenze e ad ogni operazione connessa con l'evacuazione. Si ricollega ai piani di emergenza territoriali nei casi previsti. Comanda l'interruzione di energia elettrica e di acqua. Provvede a contattare telefonicamente i vigili del fuoco e le forze dell'ordine per il rilancio esterno dell'allarme subito dopo aver comandato la segnalazione, provvede a disporre per il cessato allarme, per la consegna degli allievi alle famiglie, per la custodia degli allievi non prelevati, e per le successive fasi di emergenza eventualmente necessarie	Coordina, decide e sovraintende alla gestione delle emergenze e ad ogni operazione connessa con l'evacuazione. Si ricollega ai piani di emergenza territoriali nei casi previsti. Comanda l'interruzione di energia elettrica e di acqua. Provvede a contattare telefonicamente i vigili del fuoco e le forze dell'ordine per il rilancio esterno dell'allarme subito dopo aver comandato la segnalazione, provvede a disporre per il cessato allarme, per la consegna degli allievi alle famiglie, per la custodia degli allievi non prelevati, e per le successive fasi di emergenza eventualmente necessarie	Coordina, decide e sovraintende alla gestione delle emergenze e ad ogni operazione connessa con l'emergenza. Si ricollega ai piani territoriali nei casi previsti. Provvede a contattare telefonicamente i vigili del fuoco e le forze dell'ordine per il rilancio esterno dell'allarme subito dopo aver comandato la segnalazione, provvede a disporre per il cessato allarme, per la consegna degli allievi alle famiglie, per la custodia degli allievi non prelevati, e per le successive fasi di emergenza eventualmente necessarie.	Verifica nei tempi e con le modalità previste dalla Legge la perfetta efficienza di tutti i sistemi che sovraintendono alla sicurezza nell'edificio derivanti, in particolare, dall'applicazione del disposto del Registro dei Controlli. Verifica tra l'altro l'efficienza di apertura delle porte semplici ed antincendio, verifica la regolare manutenzione del sistema di illuminazione normale e di emergenza, accerta il regolare svolgimento della manutenzione periodica degli estintori e degli idranti, verifica la percorribilità delle vie di esodo con particolare attenzione alla fruibilità delle scale ed delle uscite di emergenza,
Incaricato referente	Responsabile Amministrativo			Presso il Centro Operativo posto presso l'ufficio segreteria fino ad evacuazione avvenuta ed al completamento delle operazioni legate alla tipologia di emergenza,	Interfaccia interna ed esterna, coadiuva e riferisce al Coordinatore sull'accertata veridicità della segnalazione di rischio; su disposiziore del Coordinatore attiva il segnale acustico di preallarme/allarme/cessato allarme nella centralina operativa posta nel proprio ufficio. In caso di impedimento l'operazione viene svolta direttamente dal Coordinatore.	Interfaccia interna ed esterna, coadiuva e riferisce al Coordinatore; su disposizione del Coordinatore attiva il segnale acustico di allarme nella centralina operativa posta nel proprio ufficio. In caso di impedimento l'operazione viene svolta direttamente dal Coordinatore.	Interfaccia interna ed esterna, coadiuva e riferisce al Coordinatore; su disposizione del Coordinatore attiva il segnale acustico di allarme nella centralina operativa posta nel proprio ufficio. In caso di impedimento l'operazione viene svolta direttamente dal Coordinatore. In caso di impossibilità ad utilizzare il sistema di allarme posto nel Centro Operativo a piano terra, opererá con i sistemi ausiliari di segnalazione sonora in possesso di ogni piano. Provvede, prima di abbandonare i locali verso i piani superiori, ad abilitare i telefoni dei piani alti per l'esterno.	Interfaccia interna ed esterna, coadiuva e riferisce al Coordinatore, su disposizione del Coordinatore attiva il segnale acustico di allarme nella centralina operativa posta nel proprio ufficio. In caso di impedimento l'operazione viene svolta direttamente dal Coordinatore.	Verifica ed aggiorna l'elenco dei numeri telefonici utili, l'elenco degli incaricati all'emergenza ed al primo intervento. Coadiuva il Coordinatore per il rispetto dei contratti di manutenzione e per i contatti con la Pubblica Amministrazione responsabile dell'Edificio
Incaricato operativo	Docente			Presso il Centro di Raccolta nel luogo sicuro in relazione al tipo di emergenza.	Dopo aver evacuato la propria classe già in fase di preallarme, sovraintende alle operazioni di coordinamento e controllo delle persone che pervengono nel centro di raccolta e riferisce sui risultati al Coordinatore e/o ai Vigili del Fuoco e/o alla Protezione Civile - cura l'affidamento successivo degli allievi alle famiglie	Provvede ad evacuare per prima la propria classe e, insieme ad essa, a raggiungere il luogo sicuro, sovraintende alle operazioni di coordinamento e controllo delle persone che pervengono nel centro di raccolta e riferisce sui risultati al Coordinatore e/o ai Vigili del Fuoco e/o alla Protezione Civile - cura l'affidamento successivo degli allievi alle famiglie o al rientro in classe	Provvede ad evacuare per prima la propria classe e, insieme ad essa, a raggiungere il luogo sicuro, sovraintende alle operazioni di coordinamento e controllo delle persone che pervengono nel centro di raccolta in caso di alluvione, e riferisce sui risultati al Coordinatore e/o ai Vigili del Fuoco e/o alla Protezione Civile - cura l'affidamento successivo degli allievi alle famiglie o al rientro in classe.	Provvede, a cessato allarme, ad evacuare per prima la propria classe e, insieme ad essa, a raggiungere il luogo sicuro. Sovraintende alle operazioni di coordinamento e controllo delle persone che pervengono nel centro di raccolta e riferisce sui risultati al Coordinatore e/o ai Vigili del Fuoco e/o alla Protezione Civile - cura l'affidamento successivo degli allievi alle famiglie o al rientro in classe.	Coadiuva il Coordinatore nell'organizzazione ed erogazione della formazione ed informazione al personale docente, ausiliario ed agli allievi organizzando le esercitazioni pratiche di evacuazione, coinvolgendo, dove possibile, gli Enti preposti per una migliore riuscita delle stesse.
Incaricato Tecnico (Energia Elettrica)	Collaboratore Scolastico			Presso il quadro elettrico generale per la manovra degli interruttori	Si porta in prossimità dell'interruttore generale di energia elettrica e su disposizione del Coordinatore, a fine evacuazione e prima di abbandonare l'edificio, apre l'interruttore di energia elettrica. Riferisce al Coordinatore e/o ai Vigili del Fuoco e/o alla Protezione Civile sull'esito dell'operazione (edificio messo in sicurezza)	Si porta in prossimità dell'interruttore generale di energia elettrica e su disposizione del Coordinatore, a fine evacuazione e prima di abbandonare l'edificio, apre l'interruttore di energia elettrica. Riferisce al Coordinatore e/o ai Vigili del Fuoco e/o alla Protezione Civile sull'esito dell'operazione (edificio messo in sicurezza)	Si porta in prossimità dell'interruttore generale di energia elettrica e su disposizione del Coordinatore, a fine evacuazione e prima di portarsi in luogo sicuro, apre l'interruttore di energia elettrica. Riferisce al Coordinatore e/o ai Vigili del Fuoco e/o alla Protezione Civile sull'esito dell'operazione (edificio messo in sicurezza)	Si porta presso il Centro Operativo a disposizione del Coordinatore dopo aver contribuito a chiudere porte e finestre dei corridoi.	Coadiuva il Coordinatore nella verifica periodica di efficienza dell'illuminazione normale e di emergenza e sulla perfetta funzionalità dei quadri elettrici

Norme di Comportamento in caso di

EMERGENZA

Scuola Secondaria di I° Grado "Solimena – De Lorenzo"
Sede di: Via Nola, 1 Nocera Inferiore – Piano Rialzato

PR08 PR09 PR10 PR11 PR12 PR13
PR07 Ausiliari
PR14 Archivio
Archivio PR06
Attesa PR05
Presidenza PR04
PR03
Segreteria PR02
Archivio
S.G. S.G. S.G.
Aula Magna PR01
UE UE UE UE UE
• Voi siete qui
Palestra PT01

LEGENDA

- Pulsante sgancio elettrico
- Pulsante Allarme Incendio
- Idrante
- Estintore portatile
- Vie di fuga o di esodo
- Voi siete qui
- Cassetta di Pronto Soccorso
- UE Uscita di Emergenza

SEGNALAZIONE

- Avvertire immediatamente l'incaricato della gestione emergenza
- Tentare di spegnere l'incendio con l'estintore più vicino
- Se l'incendio non appare domabile, chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco Tel. 115

EVACUAZIONE

- Abbandonare ordinatamente lo stabile utilizzando il percorso indicato
- Non utilizzare ascensori e montacarichi
- Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo degli incaricati.
- Attendere ulteriori istruzioni nel punto indicato.

. Spatuzzi G. Pannullo
DICEMBRE 2013 Scala 1:250

Norme di Comportamento in caso di

EMERGENZA

Scuola Secondaria di I° Grado "Solimena – De Lorenzo"
Sede di: Via Nola, 1 Nocera Inferiore – Piano Primo

P107 P108 P109 P110 P111 P112 P113 P114 P115 P106 P105 P104 P103 P102 P101 Archivio S.G. S.G. S.G. UE Voi siete qui

LEGENDA

- Pulsante sgancio elettrico
- Pulsante Allarme Incendio
- Idrante
- Estintore portatile
- Vie di fuga o di esodo
- Voi siete qui
- Cassetta di Pronto Soccorso
- UE Uscita di Emergenza

SEGNALAZIONE

- Avvertire immediatamente l'incaricato della gestione emergenza
- Tentare di spegnere l'incendio con l'estintore più vicino
- Se l'incendio non appare domabile, chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco Tel. 115

EVACUAZIONE

- Abbandonare ordinatamente lo stabile utilizzando il percorso indicato
- Non utilizzare ascensori e montacarichi
- Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo degli incaricati.
- Attendere ulteriori istruzioni nel punto indicato.

L. Spatuzzi G. Pannullo
DICEMBRE 2013 Scala 1:250

Norme di Comportamento in caso di

EMERGENZA

Scuola Secondaria di I° Grado "Solimena – De Lorenzo"
Sede di: Via Nola, 1 Nocera Inferiore – Piano Secondo

P207 P208 P209 P210 P211 P212 P213 P214 P206 P205 P204 P203 P202 P201 Archivio S.G. S.G. S.G. UE

Voi siete qui

LEGENDA

- Pulsante sgancio elettrico
- Pulsante Allarme Incendio
- Idrante
- Estintore portatile
- Vie di fuga o di esodo
- Voi siete qui
- Cassetta di Pronto Soccorso
- UE Uscita di Emergenza

SEGNALAZIONE

- Avvertire immediatamente l'incaricato della gestione emergenza
- Tentare di spegnere l'incendio con l'estintore più vicino
- Se l'incendio non appare domabile, chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco Tel. 115

EVACUAZIONE

- Abbandonare ordinatamente lo stabile utilizzando il percorso indicato
- Non utilizzare ascensori e montacarichi
- Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo degli incaricati.
- Attendere ulteriori istruzioni nel punto indicato.

L. Spatuzzi G. Pannullo

Febbraio 2007 Scala 1:250

Norme di Comportamento in caso di

EMERGENZA

S. S. di I° "Solimena – De Lorenzo" e Scuola Materna
Sede di: Via Nola, 1 Nocera Inferiore – Piano Seminterrato

UE UE

CENTRALE TERMICA
A= 25.83 LOCALE SERBATOI ACQUA
A= 29.14 DEPOSITO
A= 65.47 ARCHIVIO
A= 36.29 AULA
A= 52.27 AULA
A= 24.25 ENTRATA
A= 46.05 AULA
A= 52.50 MENSA
W.C. ALUNNI
SCALA DI SICUREZZA ESTERNA "A"
A= 43.53 BIBLIOTECA
UE
A= 60.08 LABORATORIO SCIENTIFICO
A= 44.40 LABORATORIO INFORMATICO
A= 61.60 LABORATORIO LINGUISTICO
SCALA DI SICUREZZA ESTERNA "B"

LEGENDA

- Pulsante sgancio elettrico
- Pulsante Allarme Incendio
- Idrante
- Estintore portatile
- Vie di fuga o di esodo
- Voi siete qui
- Cassetta di Pronto Soccorso
- UE Uscita di Emergenza

SEGNALAZIONE

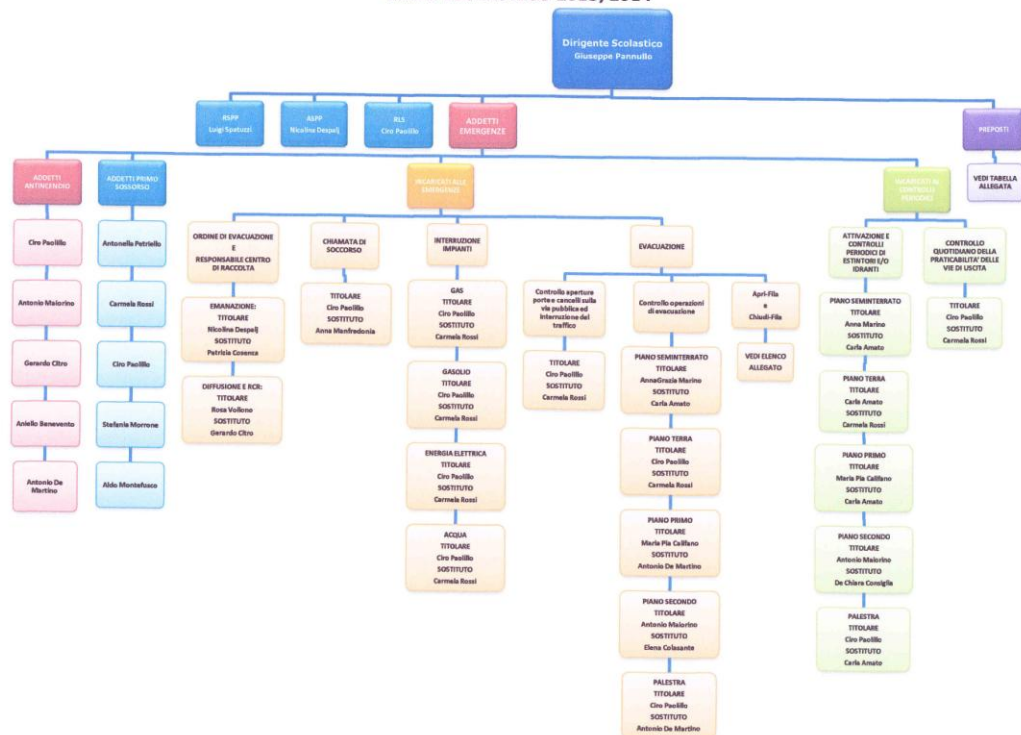
- Avvertire immediatamente l'incaricato della gestione emergenza
- Tentare di spegnere l'incendio con l'estintore più vicino
- Se l'incendio non appare domabile, chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco Tel. 115

EVACUAZIONE

- Abbandonare ordinatamente lo stabile utilizzando il percorso indicato
- Non utilizzare ascensori e montacarichi
- Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo degli incaricati.
- Attendere ulteriori istruzioni nel punto indicato.

.. Spatuzzi G. Pannullo
DICEMBRE 2013 Scala 1:250

Scuola Secondaria I grado "SOLIMENA-DE LORENZO" Via Nola, 1 – 84014 Nocera Inferiore (Sa)

ORGANIGRAMMA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
ANNO SCOLASTICO 2013/2014

SQUADRE ANTINCENDIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SOLIMENA-DE LORENZO SEDE CENTRALE

PRIMA QUINDICINA DEL MESE			
CATEG.	TITOLARE	SOSTITUTO	PIANO
1	NICOLINA DESPALJ	PATRIZIA COSENZA	
2	ROSA VOLLONO	GERARDO CITRO	
3	ANNAGRAZIA MARINO	CARLA AMATO	S
	CIRO PAOLILLO	CARMELA ROSSI	T
	MARIA PIA CALIFANO	ANTONIO DE MARTINO	1
	ANTONIO MAIORINO	ELENA COLASANTE	2
	CIRO PAOLILLO	ANTONIO DE MARTINO	PALESTRA
4	CIRO PAOLILLO	ANNA MANFREDONIA	
5	CIRO PAOLILLO	CARMELA ROSSI	GAS
	CIRO PAOLILLO	CARMELA ROSSI	GASOLIO
	CIRO PAOLILLO	CARMELA ROSSI	E.E.
	CIRO PAOLILLO	CARMELA ROSSI	ACQ
6	ANNA MARINO	CARLA AMATO	S
	CARLA AMATO	CARMELA ROSSI	T
	MARIA PIA CALIFANO	CARLA AMATO	1
	ANTONIO MAIORINO	DE CHIARA CONSIGLIA	2
	CIRO PAOLILLO	CARLA AMATO	PALESTRA
7	CIRO PAOLILLO	CARMELA ROSSI	
8	CIRO PAOLILLO	CARMELA ROSSI	
9	ANTONELLA PETRIELLO	CARMELA ROSSI	PS
	CIRO PAOLILLO	STEFANIA MORRONE	PS
	ALDO MONTEFUSCO		PS
10	CIRO PAOLILLO	ANTONIO MAIORINO	IA
	GERARDO CITRO	ANIELLO BENEVENTO	IA
	ANTONIO DE MARTINO		IA

SECONDA QUINDICINA DEL MESE			
CATEG.	TITOLARE	SOSTITUTO	PIANO
1	PATRIZIA COSENZA	NICOLINA DESPALJ	
2	GERARDO CITRO	ROSA VOLLONO	
3	CARLA AMATO	ANNAGRAZIA MARINO	S
	CARMELA ROSSI	CIRO PAOLILLO	T
	ANTONIO DE MARTINO	MARIA PIA CALIFANO	1
	ELENA COLASANTE	ANTONIO MAIORINO	2
	ANTONIO DE MARTINO	CIRO PAOLILLO	PALESTRA
4	ANNA MANFREDONIA	CIRO PAOLILLO	CHIAMATA S.
5	CARMELA ROSSI	CIRO PAOLILLO	GAS
	CARMELA ROSSI	CIRO PAOLILLO	GASOLIO
	CARMELA ROSSI	CIRO PAOLILLO	E.E.
	CARMELA ROSSI	CIRO PAOLILLO	ACQ
6	CARLA AMATO	ANNA MARINO	S
	CARMELA ROSSI	CARLA AMATO	T
	CARLA AMATO	MARIA PIA CALIFANO	1
	DE CHIARA CONSIGLIA	ANTONIO MAIORINO	2
	CARLA AMATO	CIRO PAOLILLO	PALESTRA
7	CARMELA ROSSI	CIRO PAOLILLO	
8	CARMELA ROSSI	CIRO PAOLILLO	
9	CARMELA ROSSI	ANTONELLA PETRIELLO	PS
	STEFANIA MORRONE	CIRO PAOLILLO	PS
		ALDO MONTEFUSCO	PS
10	ANTONIO MAIORINO	CIRO PAOLILLO	IA
	ANIELLO BENEVENTO	GERARDO CITRO	IA
	ANTONIO DE MARTINO		IA

CATEG.	DESCRIZIONE	CATEG.	DESCRIZIONE
1	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE (O.D.E.)	6	CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI E IDRANTI
2	RESP. DIFFUSIONE O.D.E. E CENTRO DI RACCOLTA	7	CONTROLLO QUOTIDIANO PRATICABILITA' VIE DI USCITA
3	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	8	CONTROLLO AP. PORTE E CANCELLI - INTERR. TRAFFICO
4	CHIAMATA DI SOCCORSO	9	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
5	INTERRUZIONE EROGAZIONE E.E. - GAS - GASOLIO - ACQUA	10	ADDETTI ANTINCEDIO

Informazione sulla Prevenzione e Protezione dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008 e succ.ve mod.ni)

Denominazione Unità Operativa

SCUOLA STATALE DI 1^ SOLIMENA - DE LORENZO

Responsabile

DOTT. GIUSEPPE PANNULLO

Punto di Raccolta Esterno

IN PIAZZALE SECONDO LE AREE ASSEGNATE PER CLASSE ED UNITA' LAVORATIVE

Struttura Aziendale per il D.Lgs. 81/08 e succ.ve mod.ni		
Datore di Lavoro	DOTT. GIUSEPPE PANNULLO	
Responsabile S.P.eP.	LUIGI SPATUZZI	3338928092
Medico Competente	DR. SALVATORE ROSOLIA	
Addetti S.P.eP.	PROF. DESPALJ NICOLETTA	
R.L.S.	CIRO PAOLILLO	

Numeri di Emergenza		
Vigili del Fuoco	081 5157128	
Vigili Urbani	081 5177284	
Polizia	081 920311	
Carabinieri	081 925880	
Emergenza Sanitaria		
Pronto Intervento	118	
Guardia Medica	081 9368176	
Pronto Soccorso	0819213234	
Ospedaliero		
Ambulanze	118	

Lavoratori incaricati per la gestione dell'emergenza		
Incaricato Coordinatore	DOTT. GIUSEPPE PANNULLO	
Incaricato antincendio	Ciro Paolillo	
Incaricato antincendio	Citro Gerardo	
Incaricato antincendio	De Martino Antonio	
Incaricato antincendio	Colasante Elena	
Incaricato antincendio	Benevento Aniello	
Incaricato 1° Intervento	Petriello Antonella	
Incaricato 1° Intervento	Paolillo Ciro	
Incaricato 1° Intervento	Montefusco Aldo	
Incaricato 1° Intervento	Rossi Carmela	
Incaricato 1° Intervento	Morrone Stefania	

Servizi vari, guasti e/o Pronto Intervento		
Energia Elettrica	803 500	
Gas	800 900 999	
Acqua	800 218270	
Igiene Pubblica	08119724704	
Condominio		
Man. Ascensori e Montac.		
Man. Impianti Elettrici		
Minuto Mantenimento		
Man. Impianto Termico		
Man. Impianto Condiz.		
Man. Imp. Ril. All. Incend.		

TAVOLA RIEPILOGATIVA DEL SISTEMA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA PER I DOCENTI E PREPOSTI SENZA INCARICHI SPECIFICI.

- segnalare tempestivamente agli addetti ogni evento pericoloso per cose e/o persone, (es.: incendio, corto circuito, infortunio, malore, ecc.);astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone, se non in caso di situazione di pericolo grave ed immediato o quando sia impossibile contattare uno degli addetti;
- Evacuare seguendo la segnaletica orizzontale del colore assegnato alla propria aula ed attenersi alle indicazioni degli addetti in caso di ordine di evacuazione totale;
- prendersi cura di eventuali ospiti esterni e di eventuali disabili nel caso in cui non dovesse essere presente l'addetto con tale mansione;
- In caso di impraticabilità delle uscite di emergenza previste, avviarsi verso le uscite praticabili più vicine;
- se presenti non utilizzare in nessun caso gli ascensori e i montacarichi;
- ove le uscite fossero ancora bloccate, procedere al loro sblocco mediante attivazione dell'apposito comando;
- percorrere le scale senza correre e portarsi, attraverso le uscite di sicurezza, al piano terra verso il punto di raccolta prefissato;
- durante il deflusso verso il basso dare sempre la precedenza alle persone provenienti dai piani sottostanti;
- raggiunto il punto di raccolta prefissato, mettersi a disposizione degli addetti che effettueranno il controllo nominativo dei presenti;
- attendere sul posto istruzioni da parte del Responsabile per l'evacuazione della scuola per la ripresa dell'attività o lo sfollamento.

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
AMBULANZE	___________

VIA DI ESODO PRIMO INTERVENTO

PUNTO DI RADUNO

ESTINTORE

ISTRUZIONI
MANTENERE LA CALMA
MANTENERE IL SILENZIO
VERIFICARE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE CON IL CENTRO DI COORDINAMENTO

SEGNALI DI ALLARME
_ _ _ _ _PREALLARME
- - - - - CESSATO ALLARME
______ EVACUAZIONE
.._ U SALIRE SU
_ _ . D SCENDERE
- - - S RESTARE

Attività in caso di incendio	Attività in caso di evento sismico	Attività in caso di alluvione	Attività in caso di nube tossica	Attività di controllo (periodica)
Sovraintende alle operazioni di coordinamento e controllo degli allievi della propria classe e dei compiti loro affidati per l'emergenza; Invita costantemente gli allievi a tenere la calma ed il silenzio; durante il preallarme aggiorna il registro delle presenze; individua ed assicura l'assistenza ai portatori di handicap ed ad eventuali infortunati; predispone per l'immediata evacuazione degli eventuali infortunati e dei portatori di handicap già in fase di preallarme; Al suono dell'allarme continuo fa uscire gli allievi fuori dalla classe in fila per due con aprifila in testa e chiudifila in coda ed attende l'ordine di evacuazione da parte dell'incaricato di piano; se assente, dopo aver effettuato direttamente la verifica di percorribilità dei corridoi e delle scale, si avvia con la classe verso la via di esodo indicata dalla segnaletica e dal piano di emergenza se non ci sono motivi avversi altrimenti segnala ed attende il soccorso; effettua le operazioni di controllo delle presenze sul luogo sicuro e ne comunica per iscritto il risultato all'incaricato di piazzale; cura l'affidamento successivo degli allievi alle famiglie	Invita tutti gli allievi a mettersi immediatamente sotto i banchetti fino al cessare dell'evento. Sovraintende alle operazioni di coordinamento e controllo degli allievi della propria classe e dei compiti loro affidati per l'emergenza; Invita costantemente gli allievi a tenere la calma ed il silenzio; aggiorna il registro delle presenze; individua ed assicura l'assistenza ai portatori di handicap ed ad eventuali infortunati; predispone per la successiva evacuazione degli eventuali infortunati e dei portatori di handicap ; Al suono dell'allarme continuo fa uscire gli allievi fuori dalla classe in fila per due con aprifila in testa e chiudifila in coda ed attende l'ordine di evacuazione da parte dell'incaricato di piano; se assente, dopo aver effettuato direttamente la verifica di percorribilità dei corridoi e delle scale, si avvia con la classe verso la via di esodo indicata dalla segnaletica e dal piano di emergenza se non ci sono motivi avversi altrimenti segnala ed attende il soccorso; effettua le operazioni di controllo delle presenze sul luogo sicuro e ne comunica per iscritto il risultato all'incaricato di piazzale; cura l'affidamento successivo degli allievi alle famiglie	Sovraintende alle operazioni di coordinamento e controllo degli allievi della propria classe e dei compiti loro affidati per l'emergenza; Invita costantemente gli allievi a tenere la calma ed il silenzio; durante il preallarme aggiorna il registro delle presenze; individua ed assicura l'assistenza ai portatori di handicap ed ad eventuali infortunati; predispone per l'immediata evacuazione degli eventuali infortunati e dei portatori di handicap già in fase di preallarme; Al suono dell'allarme continuo fa uscire gli allievi fuori dalla classe in fila per due con aprifila in testa e chiudifila in coda ed attende l'ordine di evacuazione e la conferma della destinazione da parte dell'incaricato di piano; se assente, dopo aver effettuato direttamente la verifica di percorribilità dei corridoi e delle scale, si avvia con la classe verso il luogo di raccolta segnalatonei piani alti percorrendo la via di esodo indicata dalla segnaletica e dal piano di emergenza se non ci sono motivi avversi altrimenti segnala ed attende il soccorso; effettua le operazioni di controllo delle presenze sul luogo sicuro e ne comunica per iscritto il risultato all'incaricato di luogo di raccolta; cura l'affidamento successivo degli allievi alle famiglie	Sovraintende alle operazioni di coordinamento e controllo degli allievi della propria classe e dei compiti loro affidati per l'emergenza; Invita costantemente gli allievi a tenere la calma ed il silenzio; accerta la corretta comunicazione di rischio nube tossica comunicando con il centro di coordinamento, aggiorna il registro delle presenze; individua ed assicura l'assistenza ai portatori di handicap ed ad eventuali infortunati; predispone per l'immediato isolamento dell'aula rispetto all'ambiente esterno. Al suono dell'allarme continuo fa uscire gli allievi fuori dalla classe in fila per due con aprifila in testa e chiudifila in coda ed attende l'ordine di evacuazione e la conferma della destinazione da parte dell'incaricato di piano; se assente, dopo aver effettuato direttamente la verifica di percorribilità dei corridoi e delle scale, si avvia con la classe verso il luogo di raccolta percorrendo la via di esodo indicata dalla segnaletica e dal piano di emergenza se non ci sono motivi avversi altrimenti segnala ed attende il soccorso; effettua le operazioni di controllo delle presenze sul luogo sicuro e ne comunica per iscritto il risultato all'incaricato di luogo di raccolta; cura l'affidamento successivo degli allievi alle famiglie	Coadiuva il Coordinatore nell'organizzazione ed erogazione della formazione ed informazione agli allievi promuovendo iniziative di lavoro e di studio nel campo della gestione dell'emergenza agli allievi organizzando le esercitazioni pratiche di evacuazione, coinvolgendo, dove possibile, gli Enti preposti per una migliore riuscita delle stesse. Si attiene strettamente alla Regolamentazione interna, alla legge ed al Piano di Evacuazione per loa parte di competenza rispetto alle proprie responsabilità di Preposto. In particolare deve conoscere i numeri telefonici utili e le piantine di evacuazione nonche l'allocazione dei presidi antincendio quali gli estintori, le cassette di primo intervento ed il sistema di comunicazione interno ed esterno. Controlla le presenze e l'efficienza dei sistemi antincendio di competenza dell'aula (porte, segnaletica etc), Segnala al Coordinatore (Preside) eventuali inefficienze dei citati strumenti. o l'assenza della documentazione di supporto posta all'interno del registro delle presenze.

	PIANO DI EMERGENZA **Solimena – De Lorenzo**	Ultima Revisione: del: Pagina: 96 di 184

Apri Fila 2^ F	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 2^ F	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 3^ F	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 3^ F	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante

Serra Fila 2^ E	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 3^ E	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 3^ E	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 1^ F	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 1^ F	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante

Apri Fila 3^ D	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 3^ D	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 1^ E	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 1^ E	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 2^ E	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante

PIANO DI EMERGENZA

Solimena – De Lorenzo

Serra Fila 3^ C	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 1^ D	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 1^ D	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 2^ D	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 2^ D	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante

Apri Fila 1^ C	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 1^ C	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 2^ C	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 2^ C	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 3^ C	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante

Serra Fila 1^ B	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 2^ B	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 2^ B	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 3^ B	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 3^ B	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante

Apri Fila 2^ A	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 2^ A	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 3^ A	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 3^ A	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Apri Fila 1^ B	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante

Incaricato alla Classe	Docente			Nella propria classe	E' responsabile della corretta tenuta e posizionamento degli arredi, degli abiti, delle borse e cartelle in modo da assicurare in ogni momento la sicura fruibilità della porta di uscita e dei percorsi, tiene sempre aggiornato il registro delle presenze e lo porta con sè in fase di allarme. Durante il preallarme , con calma, provvede a far riporre in ordine le cartelle e a far indossare gli eventuali soprabiti agli allievi e a farli allontanare dalle finestre e dagli arredi. Contemporaneamente ricorda agli allievi con brevi istruzioni le fasi e le operazioni principali che devono essere rispettate.	E' responsabile della corretta tenuta e posizionamento degli arredi, degli abiti, delle borse e cartelle in modo da assicurare in ogni momento la sicura fruibilità della porta di uscita e dei percorsi, tiene sempre aggiornato il registro delle presenze e lo porta con sè in fase di allarme. Mancando la fase di preallarme, al manifestarsi dell'evento sismico, tutti i presenti dovranno mettersi sotto i banchi o a ridosso di mura maestre o archi o porte, a distanza di sicurezza da finestre e mobili.	E' responsabile della corretta tenuta e posizionamento degli arredi, degli abiti, delle borse e cartelle in modo da assicurare in ogni momento la sicura fruibilità della porta di uscita e dei percorsi, tiene sempre aggiornato il registro delle presenze e lo porta con sè in fase di allarme. Durante il preallarme , con calma, provvede a far riporre in ordine le cartelle e a far indossare gli eventuali soprabiti agli allievi e a farli allontanare dalle finestre e dagli arredi. Contemporaneamente ricorda agli allievi con brevi istruzioni le fasi e le operazioni principali che devono essere rispettate.	Durante il preallarme , con calma, provvede a far riporre in ordine le cartelle e a chiamare l'appello per accertarsi dell'assenza di eventuali allievi e a farli allontanare dalle finestre e dalle porte ad esclusione degli apri fila e serra fila che collaboreranno a chiudere porte e finestre nel tempo più rapido possibile ed a rafforzare la chiusura ermetica delle stesse ed a sigillare la porta di entrata. Contemporaneamente ricorda agli allievi con brevi istruzioni le fasi e le operazioni principali che devono essere rispettate. E' responsabile della corretta tenuta e posizionamento degli arredi, degli abiti, delle borse e cartelle in modo da assicurare in ogni momento la sicura fruibilità della porta di uscita e dei percorsi, tiene sempre aggiornato il registro delle presenze.	Coadiuva il Coordinatore sulle verifiche peridiche da effettuare nei locali ove svolge la propria attività e sulla diffusione costante della cultura della sicurezza in genere e sull'emergenza in particolare cogliendone i significati negli aspetti di vita quotidiana e verificando il livello di apprendimento degli allievi. Tale attenta cura deve essere particolarmente indirizzata verso gli allievi che ricoprono ruoli attivi nell'emergenza quali gli apri e serra fila.
Incaricato al Soccorso e all'Assistenza all'handicap	Docente			Nel locale infermeria.	Dopo aver evacuato la propria classe già in fase di preallarme, si porta nel locale infermeria e predispone lo stesso per la prestazione di primo intervento per le persone infortunate provvedendo a curare la segnalazione telefonica di richiesta assistenza medica e di utilizzo del materiale di primo intervento messo a disposizione del locale secondo le necessità, sovraintende alle operazioni di coordinamento degli insegnanti di sostegno e di accoglienza degli eventuali portatori di handicap. Provvede a comunicare al Coordinatore l'esito dell'evacuazione dei portatori di handicap e degli insegnanti di sostegno loro accompagnatori. Cura l'affidamento successivo degli allievi alle famiglie coadiuvato dagli insegnanti di sostegno	Dopo aver evacuato la propria classe , si porta nel locale infermeria e predispone lo stesso per la prestazione di primo intervento per le persone infortunate provvedendo a curare la segnalazione telefonica di richiesta assistenza medica e di utilizzo del materiale di primo intervento messo a disposizione del locale secondo le necessità, sovraintende alle operazioni di coordinamento degli insegnanti di sostegno e di accoglienza degli eventuali portatori di handicap. Provvede a comunicare al Coordinatore l'esito dell'evacuazione dei portatori di handicap e degli insegnanti di sostegno loro accompagnatori. Cura l'affidamento successivo degli allievi alle famiglie coadiuvato dagli insegnanti di sostegno	Dopo aver evacuato la propria classe , si porta nel locale adibito per l'occorrenza ad infermeria posto al secondo piano e predispone lo stesso per la prestazione di primo intervento per le persone infortunate provvedendo a curare la segnalazione telefonica di richiesta assistenza medica e di utilizzo del materiale di primo intervento messo a disposizione del locale secondo le necessità, sovraintende alle operazioni di coordinamento degli insegnanti di sostegno e di accoglienza degli eventuali portatori di handicap. Provvede a comunicare al Coordinatore l'esito dell'evacuazione dei portatori di handicap e degli insegnanti di sostegno loro accompagnatori. Cura l'affidamento successivo degli allievi alle famiglie coadiuvato dagli insegnanti di sostegno.	A cessato allarme, dopo aver evacuato la propria classe , si porta nel locale infermeria e predispone lo stesso per la prestazione di primo intervento per le persone infortunate provvedendo a curare la segnalazione telefonica di richiesta assistenza medica e di utilizzo del materiale di primo intervento messo a disposizione del locale secondo le necessità. Sovraintende alle operazioni di coordinamento degli insegnanti di sostegno e di accoglienza degli eventuali portatori di handicap. Provvede a comunicare al Coordinatore l'esito dell'evacuazione dei portatori di handicap e degli insegnanti di sostegno loro accompagnatori. Cura l'affidamento successivo degli allievi alle famiglie coadiuvato dagli insegnanti di sostegno.	E' responsabile dell'aggiornamento del contenuto delle cassette di primo intervento e della loro rispondenza funzionale e di legge. Collabora con l'incaricato operativo per l'erogazione di formazione sanitaria di primo intervento.
Apri Fila 1^ A	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme, provvede ad uscire per primo e con precauzione dalla classe portando per mano la fila dei compagni che lo seguono curando di seguire il precorso di esodo indicato dalle cartine, nel rispetto della segnaletica e delle precedenze stabilite dal piano di emergenza.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante
Serra Fila 1^ A	Studente			Nella classe di appartenenza	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Seguendo le indicazioni dell'insegnante e degli incaricati provvede a chiudere porte e finestre e a rafforzare le chiusure ermetiche delle finestre ed a sigillare la porta. A cessato allarme provvede ad uscire per ultimo ed a chiudere la porta accertandosi che nessuno sia rimasto in aula e che le finestre siano state chiuse (già in fase di preallarme), controlla la continuità della fila che lo precede. E' pronto al cambio di ruolo in caso di necessità di inversione di marcia.	Nel quotidiano accerta il corretto comportamento nella fase di uscita dalla scuola e riferisce all'insegnante

Incaricato Tecnico (Gas)	Custode			Presso il comando di chiusura gas ed acqua	Al preallarme e senza altri preavvisi provvede alla chiusura della valvola di erogazione del gas e si porta nell'atrio per collaborare alle operazioni di evacuazione. Su disposizione del Coordinatore provvede a chiudere la chiave di arresto generale dell'acqua. Al termine dell'evacuazione provvede a riferire al Coordinatore e/o ai Vigili del Fuoco e/o alla Protezione Civile sull'esito delle operazioni effettuate.	Provvede alla chiusura della valvola di erogazione del gas e si porta nell'atrio per collaborare alle operazioni di evacuazione. Su disposizione del Coordinatore provvede a chiudere la chiave di arresto generale dell'acqua. Al termine dell'evacuazione provvede a riferire al Coordinatore e/o ai Vigili del Fuoco e/o alla Protezione Civile sull'esito delle operazioni effettuate.	Provvede alla chiusura della valvola di erogazione del gas e si porta nell'atrio per collaborare alle operazioni di evacuazione. Su disposizione del Coordinatore provvede a chiudere la chiave di arresto generale dell'acqua. Al termine dell'evacuazione provvede a riferire al Coordinatore e/o ai Vigili del Fuoco e/o alla Protezione Civile sull'esito delle operazioni effettuate.	Si porta presso il Centro Operativo a disposizione del Coordinatore dopo aver contribuito a chiudere porte e finestre dei corridoi.	Coadiuva il Coordinatore nella verifica periodica di efficienza dell'impianto di riscaldamento a gas e dell'impianto idrico, riferisce sulla perfetta funzionalità degli stessi
Incaricato di Piano Terra	Collaboratore Scolastico			Nei pressi delle scale.	Sovraintende alle operazioni di evacuazione del piano terra rendendo fruibili le vie di esodo e le porte sul percorso di evacuazione, effettua una ricognizione nei locali per accertarsi che tutti abbiano effettuato l'evacuazione. Recupera le torce elettriche in dotazione per successivi utilizzi e in caso di malfunzionamento del sistema di allarme replica i segnali sonori provenienti dal Centro Operativo con le trombe da stadio in dotazione. Alla fine del controllo raggiunge il posto sicuro e riferisce al Coordinatore.	Sovraintende alle operazioni di evacuazione del piano terra rendendo fruibili le vie di esodo e le porte sul percorso di evacuazione, effettua una ricognizione nei locali per accertarsi che tutti abbiano effettuato l'evacuazione. Recupera le torce elettriche in dotazione per successivi utilizzi e in caso di malfunzionamento del sistema di allarme replica i segnali sonori provenienti dal Centro Operativo con le trombe da stadio in dotazione. Alla fine del controllo raggiunge il posto sicuro e riferisce al Coordinatore.	Sovraintende alle operazioni di evacuazione del piano terra rendendo fruibili le vie di esodo e le porte sul percorso di evacuazione, effettua una ricognizione nei locali per accertarsi che tutti abbiano effettuato l'evacuazione. Recupera le torce elettriche in dotazione per successivi utilizzi e in caso di malfunzionamento del sistema di allarme replica i segnali sonori provenienti dal Centro Operativo con le trombe da stadio in dotazione. Alla fine del controllo raggiunge il posto sicuro e riferisce al Coordinatore.	Chiude le porte e le finestre dei corridoi, si accerta che eventuali allievi nei corridoi raggiungano la propria classe. In caso di malfunzionamento del sistema di allarme replica i segnali sonori provenienti dal Centro Operativo con le trombe da stadio in dotazione e si rifuggia nel Centro Operativo. a cessato allarme, sovraintende alle operazioni di evacuazione del piano terra rendendo fruibili le vie di esodo e le porte sul percorso di evacuazione, effettua una ricognizione nei locali per accertarsi che tutti abbiano effettuato l'evacuazione. Alla fine del controllo raggiunge il posto sicuro e riferisce al Coordinatore.	Coadiuva il Coordinatore sulle verifiche peridiche da effettuare sulle porte e vie di esodo di competenza propria
Incaricato di Piano Primo	Collaboratore Scolastico			Nei pressi delle scale.	Sovraintende alle operazioni di evacuazione del piano primo rendendo fruibili le vie di esodo e le porte sul percorso di evacuazione, effettua una ricognizione nei locali per accertarsi che tutti abbiano effettuato l'evacuazione. Recupera le torce elettriche in dotazione per successivi utilizzi e in caso di malfunzionamento del sistema di allarme replica i segnali sonori provenienti dal Centro Operativo con le trombe da stadio in dotazione..Alla fine del controllo raggiunge il posto sicuro e riferisce al Coordinatore.	Sovraintende alle operazioni di evacuazione del piano primo rendendo fruibili le vie di esodo e le porte sul percorso di evacuazione, effettua una ricognizione nei locali per accertarsi che tutti abbiano effettuato l'evacuazione. Recupera le torce elettriche in dotazione per successivi utilizzi e in caso di malfunzionamento del sistema di allarme replica i segnali sonori provenienti dal Centro Operativo con le trombe da stadio in dotazione..Alla fine del controllo raggiunge il posto sicuro e riferisce al Coordinatore.	Sovraintende alle operazioni di evacuazione del piano primo rendendo fruibili le vie di esodo e le porte sul percorso di evacuazione, effettua una ricognizione nei locali per accertarsi che tutti abbiano effettuato l'evacuazione. Recupera le torce elettriche in dotazione per successivi utilizzi e in caso di malfunzionamento del sistema di allarme replica i segnali sonori provenienti dal Centro Operativo con le trombe da stadio in dotazione..Alla fine del controllo raggiunge il posto sicuro e riferisce al Coordinatore.	Chiude le porte e le finestre dei corridoi, si accerta che eventuali allievi nei corridoi raggiungano la propria classe. In caso di malfunzionamento del sistema di allarme replica i segnali sonori provenienti dal Centro Operativo con le trombe da stadio in dotazione e si rifuggia nella classe più vicina. A cessato allarme, sovraintende alle operazioni di evacuazione del piano primo rendendo fruibili le vie di esodo e le porte sul percorso di evacuazione, effettua una ricognizione nei locali per accertarsi che tutti abbiano effettuato l'evacuazione. Alla fine del controllo raggiunge il posto sicuro e riferisce al Coordinatore.	Coadiuva il Coordinatore sulle verifiche peridiche da effettuare sulle porte e vie di esodo di competenza propria
Incaricato di Piano Secondo	Collaboratore Scolastico			Nei pressi delle scale.	Sovraintende alle operazioni di evacuazione del piano secondo rendendo fruibili le vie di esodo e le porte sul percorso di evacuazione, effettua una ricognizione nei locali per accertarsi che tutti abbiano effettuato l'evacuazione. Recupera le torce elettriche in dotazione per successivi utilizzi e in caso di malfunzionamento del sistema di allarme replica i segnali sonori provenienti dal Centro Operativo con le trombe da stadio in dotazione. Alla fine del controllo raggiunge il posto sicuro e riferisce al Coordinatore.	Sovraintende alle operazioni di evacuazione del piano secondo rendendo fruibili le vie di esodo e le porte sul percorso di evacuazione, effettua una ricognizione nei locali per accertarsi che tutti abbiano effettuato l'evacuazione. Recupera le torce elettriche in dotazione per successivi utilizzi e in caso di malfunzionamento del sistema di allarme replica i segnali sonori provenienti dal Centro Operativo con le trombe da stadio in dotazione. Alla fine del controllo raggiunge il posto sicuro e riferisce al Coordinatore.	Sovraintende alle operazioni di evacuazione del piano secondo rendendo fruibili le vie di esodo e le porte sul percorso di evacuazione, effettua una ricognizione nei locali per accertarsi che tutti abbiano effettuato l'evacuazione. Recupera le torce elettriche in dotazione per successivi utilizzi e in caso di malfunzionamento del sistema di allarme replica i segnali sonori provenienti dal Centro Operativo con le trombe da stadio in dotazione. Alla fine del controllo raggiunge il posto sicuro e riferisce al Coordinatore.	Chiude le porte e le finestre dei corridoi, si accerta che eventuali allievi nei corridoi raggiungano la propria classe. In caso di malfunzionamento del sistema di allarme replica i segnali sonori provenienti dal Centro Operativo con le trombe da stadio in dotazione e si rifuggia nella classe più vicina. A cessato allarme, sovraintende alle operazioni di evacuazione del piano secondo rendendo fruibili le vie di esodo e le porte sul percorso di evacuazione, effettua una ricognizione nei locali per accertarsi che tutti abbiano effettuato l'evacuazione. Alla fine del controllo raggiunge il posto sicuro e riferisce al Coordinatore.	Coadiuva il Coordinatore sulle verifiche peridiche da effettuare sulle porte e vie di esodo di competenza propria

Coefficiente di contemporaneità sulle uscite

aumentare di 5, 10, 15 per ogni 30 secondi in più sulle uscite

Adeguamento delle uscite

Risultato	Azione da intraprendere
0	Nessuna modifica sul calcolo redatto secondo l'art. 33 del D.Lgs 19/9/94 n. 626 int. Dal D.Lgs. 242
10	Come il precedente con la evidenziazione delle percorrenze con cartellonistica, tracciati a terra e divieto di ingombro dei percorsi
20	Come il precedente aumentando del 20% le dimensioni dei passaggi sia interni al compartimento sia dei varchi di uscita tenendo presente che l'aumento va portato in eccesso a multipli di 60 cm.
30	Come il precedente aumentando le dimensioni di un ulteriore 30% e limitando il percorso alla lunghezza massima di 45 metri. L'uscita dovrà accedere in "percorso protetto"
40	Come il precedente limitando la lunghezza massima del percorso a 30 mt. L'uscita dovrà accedere in "percorso protetto"
50	Come il precedente limitando la lunghezza del percorso a 15 mt.. L'uscita dovrà accedere in un "luogo sicuro dinamico"

Tab. n. 1 - Tabella massimo affollamento ipotizzabile per piano

Piano (P)	Locali	Docenti+Ata+ Allievi	Tecnici e terzi	impiegati	Totale
II	Media	347	0	0	347
I	Media e Elementari	324	2	0	326
PR	Media	144	48	10	202
S1	Archivio	0	2	0	2
	Totale generale	815	52	10	877

Tab. n. 2 - Tabella affollamento massimo ipotizzabile per piani contigui

	Locali	Metodo	
II-I	Media + elementari	673	è necessaria una compartimentazione
I-PR	Media+elementari+Uffici	528	sulle scale interne almeno al 2^ PIANO
PR-S1	Uffici+Media+Materna	204	
	Valore Massimo	673	

criteri di calcolo:

dipendenti: numero effettivi di dipendenti per piano
Tecnici: n. 1 o 2 tecnici per ogni impianto
terzi: 0,4 pers per mq di spazio riservato

Tab. n. 3 - calcolo congruenza larghezza scale

	Max Affollamento	n. persone	L = A/60*0,60		Totale	
			risultato	n. moduli da 60	previsti	presenti
	Scala esterna gialla	274	2,74	3,0	180	240,0
	Scala esterna verde	256	2,56	3,0	180	240,0
	Scala interna rossa	160	1,6	2,0	120	120,0
	Scala interna blu	164	1,64	2,0	120	120,0

Tab. n. 4 - Dimensione porta di emergenza - confronto per piano

Piano (P)	Locali	Docenti+Ata+Allievi	Tecnici e terzi	Impiegati	Totale persone	Persone per modulo per minuto	Tempo in minuti	N. moduli da 0,60
S1	Archivio		2		2	60	1	2
PR	Uffici+Media	144	48	10	202	60	2	2
I	Media + Elementari	324	2	0	326	60	3	2
II	Media	347			347	60	3	2
	Totale generale				877			

Tab. n. 5 - Dimensione porta di emergenza - confronto per piani contigui

	Codice Ufficio	Totale persone	Persone per modulo per tempo	Numero moduli	
S1	Archivio e Materna	2	204	2	Presenti 5 moduli da 90 cm più uno da 120
PR	Uffici+Media	202	528	2	Presente due moduli da 120 cm al piano terra -
I	Media + Elementari	326	673	6	Presente due moduli da 120 cm al piano terra - N
II	Media	347	673	6	Presente due moduli da 120 cm al piano terra -
	totale	877			

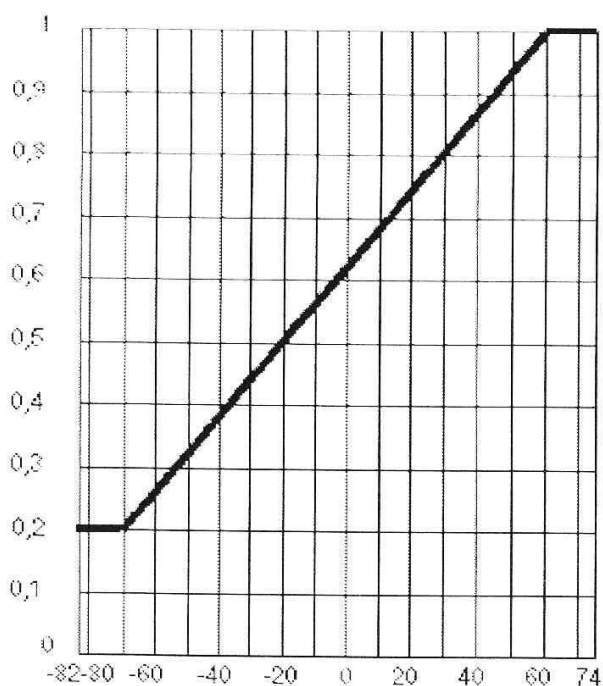
Tab. n. 6 - Tabella calcolo tempi di evacuazione

Piano (P)	Codice Ufficio	Numero persone	Distanza lineare di piano 0,45 mt/sec		Passaggio porte di piano 0,75 pers/sec (P1)		Distanza lineare verticale 0,75 mt/sec		Distanza lineare piano terra 0,45 mt/sec		Passaggio porte di piano 0,75 pers/sec (P1)		Minuti percorso	Max affollam.	Totale minuti
			metri	tempo/sec	num.mod.	tempo/sec	metri	tempo/sec	metri	tempo/sec	num.mod.	tempo/sec			
S1	Archivio	2	10	20,0	1	2,0	10	10,0	5	10,0	2	1,0	0,7	2	0,8
PR	Uffici+Media	202	50	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	50,5	2,5	528	11,3
I	Media + Elementari	326	20	40,0	4	81,5	10	10,0	5	10,0	8	40,8	3,0	673	14,3
II	Media	347	20	40,0	4	86,8	20	20,0	5	10,0	8	43,4	3,3	673	14,6
		877													

massimo affollamento ipotizzabile sui due piani contigui	673	tra il secondo ed il primo piano
passaggio di porte	1	persone al secondo per modulo da 60 cm
percorrenza distanza lineare orizzontale	0,5	metri per secondo
percorrenza distanza lineare verticale	1	metri per secondo

la distanza lineare verticale è ottenuta moltiplicando 10 metri per il numero di piani e dividendo il risultato per1
la distanza 10 metri si riferisce alla distanza obliqua effettiva da percorrere tra due piani

Tab. n. 7 - Tabella per il calcolo del "K" ex circ. 91/61

Codice Controllo	P S	P R	P I^	P II^
Altezza in gronda	+2	+2	+2	+2
Altezza del piano	+2	+2	+2	+2
Superficie interna	0	0	0	0
Combustibilità dei materia	0	0	0	0
Locali soggetti ad affollam	+5	+5	+5	+5
Uscite di Soccorso	0	0	+2	+4
Distanza edifici < 10 mt	+1	+1	+1	+1
Estintori senza guardiania	-1	-1	-1	-1
Idranti senza guardiania	-2	-2	-2	-2
Tempo di interv. VVFF	-2	-2	-2	-2
Totale	+5	+5	+6	+8
Indice K	0,65	0,65	0,66	0,68

Tab. n. 8 - Tabella per il calcolo del carico d'incendio e la classe dell'edificio

Piano Seminterrato									
Num.	Destinazione	n.add.	area mq	carico incendio	classe incendio	distanza uscita di piano ml	protezioni attive	protezioni passive	
L58	ARCHIVIO	2	72	54,4	60	5			installata porta REI 120
L59	LABORATORIO PITTURA	26	36	3	15	5			installata porta REI 120
L64	LABORATORIO TECNICC	26	42	3	15	5			installata porta REI 120
									installare rilevatori di fumo

Piano Primo									
Num.	Destinazione	n.add.	area mq	carico incendio	classe incendio	distanza uscita di piano ml	protezioni attive	protezioni passive	
	Laboratorio di Informatic	26	42	9,04	15	10			da installare porta REI 60
	Laboratorio di Informatic	26	56	9,04	15	10			da installare porta REI 60
									si suggerisce di installare rilevatori di fumo
	TOTALE				*60*				*classe edificio REI 60*

Tab. n.9 - Tabella per la valutazione finale dell'edificio

	Codice Controllo	P S	P R	P I^	P II^
	Classe di incendio	5	-10	-10	-10
	Lunghezza del percorso	0	0	0	0
	Affollamento	0	5	5	5
	Superficie	0	0	0	0
	Altezza del piano da terra	10	0	0	5
	Rapporto presenti - addetti	0	5	5	5
	Coeffic. Contemporan. Uscite	0	0	5	10
		15	*0*	*5*	*15*

Classe di incendio del compartimento

15	30	45	60	90	120	180
-10	-5	0	5	10	20	30

Lunghezza del percorsi di uscita in ml

<= 15	<= 30	<= 45	> 45
0	5	10	40

Affollamento del compartimento

<= 0,1	<= 0,5	<= 1	> 1
0	5	10	30

Superficie del compartimento

<= 150	<= 400	<= 1000	<= 4000	> 4000
-5	0	10	20	40

Altezza del piano da terra

>= II^ int.	I^ int.	PT	I^ FT	II^ FT	III^ FT	IV^ FT	V^ FT	> V^ FT
30	10	-5	0	5	10	15	20	30

Rapporto presenti - addetti all'emergenza

1	<= 4	<= 10	<= 20	<= 50	> 50
-5	0	5	10	20	40

Scuola Secondaria I grado "Solimena – De Lorenzo"
Via Nola N. 1 Nocera Inferiore 84014 (SA)
☎ 0815176356-Fax 081-3615856
e-mail: samm12100a@istruzione.it
e-mail certificata: samm12100a@pec.istruzione.it
Sito Web: www.smssolimena.gov.it - Codice Fiscale: 80028070656

Prot. N. 2115 Nocera Inferiore, 19 ottobre 2013

Gent.le Sig.ra

Sede

Oggetto: Designazione Preposti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Sentito l'indirizzo dell'Ufficio Regionale Scolastico per la Campania (prot. N. DRCAUFF8/11633/U)
- Sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Sentito il parere del Rappresentante dei Lavoratori

Tenuto conto

delle Sue competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, previa consultazione con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

designa

ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 e succ.ve mod.ni art. 2 c. 1, l. e) (ruoli), art. 19 (obblighi), art. 37 c. 7 e 7 bis (obbligo formativo), art. 56 (sanzioni) la S.V. Preposto per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- Sovrintendere all'attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa (art. 2 c. 1 l. e);
- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti (art. 19 c. 1 l. a);
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico (art. 19 c. 1 l. b);
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa (art. 19 c. 1 l. c);
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione (art. 19 c. 1 l. d);
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività lavorativa in una situazione dove persiste un pericolo grave ed immediato (art. 19 c. 1 l. e);
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta (art. 19 c. 1 l. f);
- frequentare appositi corsi di formazione (art. 19 c. 1 l. g).

Nel caso specifico Lei è stato individuato **PREPOSTO TITOLARE** per il Laboratorio/Settore di **AMMINISTRAZIONE** - . Per lo svolgimento di tali compiti Ella potrà disporre di mezzi e di formazione adeguati, indispensabili per lo svolgimento responsabile degli stessi.

Al riguardo, in aggiunta ai corsi già eventualmente erogati, La invitiamo a partecipare al corso di formazione sulla normativa e sui compiti inerenti all'incarico assegnatoLe, che si terranno in data e luoghi da definirsi come da Piano di Formazione allegato al Documento di Valutazione dei Rischi.

Nell'invitarLa a restituire allo scrivente, datata e firmata "per ricevuta", copia della presente lettera, distintamente La saluto.

Il Responsabile S.P. & P
(Luigi Spatuzzi)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuseppe Fanzullo

Firma per ricevuta

Scuola Secondaria I grado "Solimena – De Lorenzo"
Via Nola N. 1 Nocera Inferiore 84014 (SA)
☎ 0815176356-Fax 081-3615856
e-mail: samm12100a@istruzione.it
e-mail certificata: samm12100a@pec.istruzione.it
Sito Web: www.smssolimena.gov.it - Codice Fiscale: 80028070656

Prot. N. 2116 Nocera Inferiore, 19 ottobre 2013

Gent.le Sig.ra

Sede

Oggetto: Decreto Legislativo n. 81/08 e succ.ve mod.ni – Gestione dell'Emergenze

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Sentito il parere del Rappresentante dei Lavoratori
- Considerata la disponibilità della persona in indirizzo

designa

ai sensi dell'art. 43, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 81/08, la S.V. Incaricato all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

In particolare la S.V. è addetto alle attività di:

- Prevenzione incendi (D.Lgs. 81/08, art. 18 comma 1, lett. b; art. 43, comma 1, lett. b e commi 2 e 3);
- Gestione dell'evacuazione (D.Lgs. 81/08, art. 18 comma 1, lett. b; art. 43, comma 1, lett. b e commi 2 e 3);
- Piano di intervento di Pronto Soccorso (D.Lgs. 81/08, art. 18 comma 1, lett. b; art. 43, comma 1, lett. b e commi 2 e 3; art. 45 commi 1 e 2).

Nel caso specifico Lei è stato individuato **SOSTITUTO** per il compito di **Controllo aperture porte e cancelli sulla pubblica via ed interr.del traffico** -
Per lo svolgimento di tali compiti Ella potrà disporre di mezzi e di formazione adeguati, indispensabili per lo svolgimento responsabile degli stessi.

Al riguardo, in aggiunta ai corsi precedentemente erogati in occasione delle precedenti esercitazioni antincendio e di gestione dell'emergenza, La invitiamo a partecipare al corso di formazione sulla normativa e sui compiti inerenti all'incarico assegnatoLe, che si terranno in data e luoghi da definirsi come da Piano di Formazione allegato al Documento di Valutazione dei Rischi.

Nell'invitarLa a restituire allo scrivente, datata e firmata "per ricevuta", copia della presente lettera, distintamente La saluto.

Il Responsabile S.P. & P
(Luigi Spatuzzi)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuseppe Pannullo

Firma per ricevuta

Scuola Secondaria I grado "Solimena – De Lorenzo"
Via Nola N. 1 Nocera Inferiore 84014 (SA)
☎ 0815176356-Fax 081-3615856
e-mail: samm12100a@istruzione.it
e-mail certificata: samm12100a@pec.istruzione.it
Sito Web: www.smssolimena.gov.it - Codice Fiscale: 80028070656

Prot. N. 2114 Nocera Inferiore, 19 ottobre 2013

Egr. Prof.

Sede

Oggetto: Decreto Legislativo n. 81/08 e succ.ve mod.ni – Gestione dell'Emergenze

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Sentito il parere del Rappresentante dei Lavoratori
- Considerata la disponibilità della persona in indirizzo

designa

ai sensi dell'art. 43, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 81/08, la S.V. Incaricato all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

In particolare la S.V. è addetto alle attività di:

- Prevenzione incendi (D.Lgs. 81/08, art. 18 comma 1, lett. b; art. 43, comma 1, lett. b e commi 2 e 3);
- Gestione dell'evacuazione (D.Lgs. 81/08, art. 18 comma 1, lett. b; art. 43, comma 1, lett. b e commi 2 e 3);
- Piano di intervento di Pronto Soccorso (D.Lgs. 81/08, art. 18 comma 1, lett. b; art. 43, comma 1, lett. b e commi 2 e 3; art. 45 commi 1 e 2).

Nel caso specifico Lei è stato individuato per il compito di **Addetto Primo Soccorso** -
Per lo svolgimento di tali compiti Ella potrà disporre di mezzi e di formazione adeguati, indispensabili per lo svolgimento responsabile degli stessi.

Al riguardo, in aggiunta ai corsi precedentemente erogati in occasione delle precedenti esercitazioni antincendio e di gestione dell'emergenza, La invitiamo a partecipare al corso di formazione sulla normativa e sui compiti inerenti all'incarico assegnatoLe, che si terranno in data e luoghi da definirsi come da Piano di Formazione allegato al Documento di Valutazione dei Rischi.

Nell'invitarLa a restituire allo scrivente, datata e firmata "per ricevuta", copia della presente lettera, distintamente La saluto.

Il Responsabile S.P. & P
(Luigi Spatuzzi)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuseppe Fannullo

Firma per ricevuta

____

Scuola Secondaria I grado "Solimena – De Lorenzo"
Via Nola N. 1 Nocera Inferiore 84014 (SA)
☎ 0815176356-Fax 081-3615856
e-mail: samm12100a@istruzione.it
e-mail certificata: samm12100a@pec.istruzione.it
Sito Web: www.smssolimena.gov.it - Codice Fiscale: 80028070656

Prot. N. 2113 Nocera Inferiore, 19 ottobre 2013

Egr. Sig.

Sede

Oggetto: Decreto Legislativo n. 81/08 e succ.ve mod.ni – Gestione dell'Emergenze

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Sentito il parere del Rappresentante dei Lavoratori
- Considerata la disponibilità della persona in indirizzo

designa

ai sensi dell'art. 43, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 81/08, la S.V. Incaricato all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

In particolare la S.V. è addetto alle attività di:

- Prevenzione incendi (D.Lgs. 81/08, art. 18 comma 1, lett. b; art. 43, comma 1, lett. b e commi 2 e 3);
- Gestione dell'evacuazione (D.Lgs. 81/08, art. 18 comma 1, lett. b; art. 43, comma 1, lett. b e commi 2 e 3);
- Piano di intervento di Pronto Soccorso (D.Lgs. 81/08, art. 18 comma 1, lett. b; art. 43, comma 1, lett. b e commi 2 e 3; art. 45 commi 1 e 2).

Nel caso specifico Lei è stato individuato per il compito di **Addetto Antincendio** -
Per lo svolgimento di tali compiti Ella potrà disporre di mezzi e di formazione adeguati, indispensabili per lo svolgimento responsabile degli stessi.

Al riguardo, in aggiunta ai corsi precedentemente erogati in occasione delle precedenti esercitazioni antincendio e di gestione dell'emergenza, La invitiamo a partecipare al corso di formazione sulla normativa e sui compiti inerenti all'incarico assegnatoLe, che si terranno in data e luoghi da definirsi come da Piano di Formazione allegato al Documento di Valutazione dei Rischi.

Nell'invitarLa a restituire allo scrivente, datata e firmata "per ricevuta", copia della presente lettera, distintamente La saluto.

Il Responsabile S.P. & P
(Luigi Spatuzzi)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuseppe Fanhullo

Firma per ricevuta

____

Numeri telefonici di emergenza

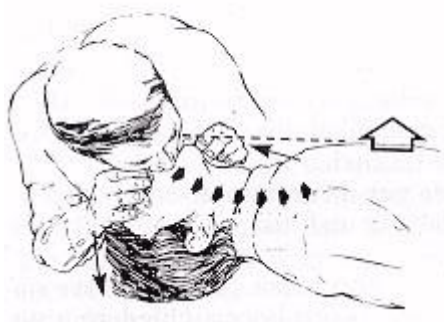
Descrizione	Telefono
Carabinieri	112
Polizia di stato	113
Comando dei Vigili del Fuoco	115
Ospedale Pronto Soccorso	118
Emergenza Incendi	1515
Numero Blu - Emergenza in mare	1530
Guardia Medica	
Comando dei Vigili Urbani	
Acquedotto (segnalazione guasti)	
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	803500
Gas (segnalazione guasti)	

Procedura per chiamate di emergenza :

- Formare il 115 in caso di incendio, o uno degli altri numeri un elenco in caso di diversa emergenza.
- Indicare l’indirizzo (se necessario completando i dati con punti di riferimento che facilitino la localizzazione dell’attività).
- Fornire un recapito telefonico, anche cellulare.
- Spiegare chiaramente il tipo di emergenza, indicando se necessitano soccorsi di tipo medico specialistico.
- Non riagganciare fino a che l’operatore non conferma di aver compreso tutti i dati che gli sono stati comunicati.
- Inviare all’ingresso una persona che guidi i soccorritori.

Schede tecniche Pronto Soccorso

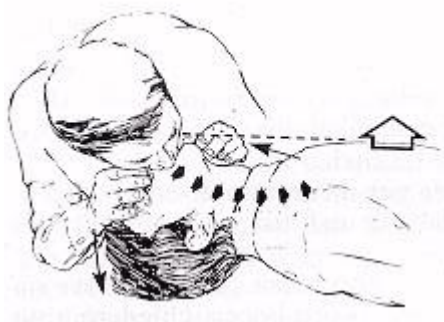
Tecnica Respirazione Bocca-Bocca

Posizione a lato del paziente

Iperestendere il capo e sollevare il mento (NON iperestendere se sospetti un trauma)

Occludere il naso con una mano (in alternativa con la guancia)

Inspirare profondamente, per erogare un volume di 0,8 - 1 litro

Fare aderire bene le proprie labbra intorno alla bocca della vittima

Iniziare con 2 insufflazioni di un secondo ognuna

Insufflare lentamente per evitare il rigonfiamento dello stomaco

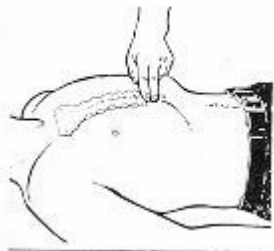
Controllare l'espansione del torace

Assicurare che l'espirazione avvenga liberamente

Tecnica Respirazione Bocca-Naso

La tecnica bocca-naso è utile quando è impossibile ventilare la vittima attraverso la bocca a causa di chiusura serrata, presenza di lesioni o mancanza di tenuta (soggetti senza denti).

- ☐ Posizione a lato del paziente
- ☐ Iperestendere il capo e sollevare il mento (NON iperestendere se sospetti un trauma)
- ☐ Porre la mano sotto il mento e chiudere la bocca
- ☐ Inspirare profondamente per erogare un volume di 0,8 - 1 litro
- ☐ Circondare il naso della vittima con la bocca, evitando di stringere
- ☐ Iniziare con 2 insufflazioni
- ☐ Insufflare lentamente per evitare il rigonfiamento dello stomaco
- ☐ Controllare l'espansione del torace
- ☐ Assicurare la espirazione libera, aprendo la bocca del paziente

Tecnica del Massaggio Cardiaco

- Porre il paziente su di una superficie rigida in posizione supina
- Inginocchiarsi a lato del paziente, che spesso si trova a terra
- Individuare la metà inferiore dello sterno
- Appoggiare l'estremità del palmo della mano sullo sterno, sollevando dita e palmo, per non comprimere le coste
- Sovrapporre l'altra mano, a dita tese o incrociate
- Effettuare le compressioni a braccia tese (gomiti rigidi) e spalle perpendicolari sullo sterno, in modo da esercitare la massima forza possibile per un tempo sufficientemente lungo con tutto il peso del tronco
- Comprimere lo sterno di 4-5 cm (la forza impiegata varia a seconda della struttura fisica del soccorritore e della vittima, dal bambino all'anziano) con un movimento intenso e rapido (meno di un secondo complessivamente)
- Rilasciare la compressione, senza spostare e sollevare le mani, per permettere al torace di ritornare alla posizione di partenza sfruttandone l'elasticità
- Il rapporto compressione-rilasciamento deve essere di 1:1
- La frequenza di compressione deve essere 80-100 min. In questo modo si fa arrivare il sangue al cervello e al cuore con una pressione di 60-80 mmHg, che può garantire la sopravvivenza del paziente.

Registro Antincendio

REGISTRO ANTINCENDIO

Ai sensi dell'Art. 5 del D.P.R. n° 37 del 12 gennaio 1998

Azienda:	
Sede Sociale	
Sede Operativa	
Attività svolta dalla Ditta	
Titolare della Ditta	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	

Lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio come da D.Lgs. 81/2008

Addetto	**Mansione**	**Postazione di lavoro**

Data: __________

Il Titolare dell'Attività

____

Il Responsabile del S.P.P.

____

Certificato di **P**revenzione **I**ncendi n° **la Scuola ad oggi è dotata di N.O.P. anche se predisposta per il C.P.I.** del **30/11/2013** scadenza **30/11/2013**

(ove previsto)

Introduzione

Il **D.M. 10 marzo 1998** ***"Criteri Generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro",*** obbliga le aziende ad effettuare tutti gli interventi ed i controlli effettuati al fine di mantenere in efficienza gli impianti elettrici, di illuminazione, di sicurezza, presidi antincendio, i dispositivi di sicurezza e di controllo delle aree a rischio specifico, ad effettuare le ispezioni finalizzate a limitare i carichi di incendio nei vari ambienti dell'attività, nonché ad organizzare le riunioni di addestramento e le esercitazioni di evacuazione.

Le aziende dovranno utilizzare a decorrere dal 7 ottobre 1998, un Registro che deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli dei Comandi provinciali dei vigili del fuoco. L'obbligo della tenuta del registro riguarda tutte le attività che si svolgono nei luoghi di lavoro.

L'articolo. 15 del decreto legislativo 09 aprile 2008 n°81, lettera z) impone a tutti i datori di lavoro di vigilare sulla regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.

Al fine di poter dimostrare, in caso di incendio, di aver tenuto un comportamento diligente in conformità alle prescrizioni della norma, è consigliabile per tutti i gestori di attività, anche quelle di minori dimensioni, l'annotazione in questo registro delle ispezioni e delle verifiche effettuate.

I gestori delle strutture lavorative, o coloro che all'interno dell'azienda hanno la responsabilità della sicurezza devono quindi ispezionare frequentemente le attrezzature e gli impianti tecnici ed elettrici dell'esercizio e verificare periodicamente la funzionalità degli stessi. Le ispezioni, specialmente nelle strutture di piccola dimensione, possono essere effettuate direttamente dal gestore. o dal suo delegato responsabile della sicurezza. Per le verifiche periodiche, invece, è necessario rivolgersi a personale tecnico specializzato, che abbia requisiti imposti dalle leggi. E' consigliabile far effettuare le verifiche e le manutenzioni degli impianti alle stesse ditte che hanno provveduto alla loro installazione.

Relativamente alla periodicità delle verifiche, il D.M. 10 marzo 1998 é, in alcuni casi, molto preciso, mentre in altri rimanda alle prescrizioni contenute in diverse norme tecniche collegate. In ordine alla frequenza delle ispezioni e dei controlli le norme non si pronuncia, lasciando alla responsabilità del gestore stabilire, caso per caso, sulla base delle caratteristiche tipiche dell'azienda e della complessità della gestione, la loro periodicità; può comunque ritenersi congruo un intervallo mensile fra un'ispezione e l'altra, salvo diverse prescrizioni contenute nell'eventuale CPI (Certificato di Prevenzione Incendi), ovvero nel Certificato di conformità rilasciato in rispondenza alle più recenti normative in luogo del NOP (Nulla Osta Provvisorio).

Il registro prevede, per ciascun impianto o attrezzatura soggetta a controllo, una parte relativa alle ispezioni, che potrà essere compilata da gestore stesso o dal responsabile della sicurezza e una parte relativa alle verifiche, che dovrà invece essere compilata dai tecnici qualificati specificatamente incaricati.

Planimetria

Estintori Portatili (o Carrellati)

Controllo/Sorveglianza da parte del dipendente Incaricato dell'Attività

(cadenza Mensile) mese di ……….

N°	Tipo di Estintore (CO_2 Polvere, ecc.)	Numero Estintore controllato	Esito Controllo (Positivo Negativo)	Data Controllo	Osservazioni	Responsabile Firma
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						

20						

CONTROLLARE, CON COSTANTE E PARTICOLARE ATTENZIONE, L'ESTINTORE NELLA POSIZIONE IN CUI E' COLLOCATO, TRAMITE L'EFFETTUAZIONE DEI SEGUENTI ACCERTAMENTI:

- Sia presente e segnalato con apposito cartello, in modo visibile (es.: con dicitura "estintore" e/o "estintore N…..").
- Sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli.
- Non risulti manomesso o mancante lo spinotto di sicurezza per evitare azionamenti accidentali.
- Non deve presentare anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili.
- I contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili.
- Il manometro indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde.
- Non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc..
- Il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.
- Verificare che sia correttamente agganciato o alloggiato. Se il supporto o alloggiamento è danneggiato va subito sostituito e riposizionato.
- Per gli estintori a polvere, capovolgerli una o più volte per evitare depositi di polvere sul fondo.

Normativa di riferimento: Norma UNI 9994, D.M. 10/03/98, D.Lgs. 81/2008

Note: il prospetto deve essere compilato per ogni mese dell'anno

Estintori Portatili (o Carrellati)

Controllo Manutenzione ed eventuale riparazione da parte ditta Esterna Specializzata (cadenza Semestrale) semestre ……….

N°	Tipo di Estintore (CO_2 Polvere, ecc.)	Numero Estintore controllato	Numero Estintore Riparato	Data Controllo	Osservazioni	Responsabile Firma
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

Estintori Portatili (o Carrellati)

Revisione Ricarica da parte ditta Esterna Specializzata

(cadenza *)

N°	Tipo di Estintore	Numero Estintore Ricaricato	Numerazione Estintore Revisionato	Data	Osservazioni	Responsabile Firma
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						

Impianto Antincendio Fisso ad Idranti E Naspi

Controllo/Sorveglianza da parte del dipendente Incaricato dell'Attività

(cadenza Semestrale punto 9.2. UNI-CNVVF 10779) Semestre …………..

N°	Componente dell'Impianto Fisso Antincendio di tipo a Idranti e NASPI	Esito Controllo (Positivo Negativo)	Osservazioni	Data Controllo	Firma del Controllore
***	Riserva Idrica				
***	Rete Idrica				
***	Sistema di Pompaggio				
***	Attacco UNI VVF				
***	Idrante, Manichetta e Lancia				
***	NASPI				

MODALITA' CONTROLLO IDRANTE, MANICHETTA E LANCIA

(Esito Positivo/Negativo):

- L'idrante deve essere presente in ogni suo componente (cassetta, manichetta, lancia, rubinetterie idrauliche, ecc.) e segnalato tramite apposito cartello.
- L'idrante deve essere chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso deve risultare libero da ostacoli.
- L'indicatore di pressione, pasta in prossimità del contatore esterno, deve indicare un valore di pressione accettabile e identico ai precedenti controlli.
- La manichetta e la lancia devono risultare correttamente collegate tra di loro e alla tubazione esterna.
- La manichetta deve essere regolarmente arrotolata in modalità doppia (raccordo femmina su raccordo maschio) e non presentare incrinature a sconnessione dei raccordi e delle giunzioni in gomma.
- La lancia deve avere la maniglia di regolazione dell'acqua in modalità chiusa e non presentare incrinature a rotture.
- La cassetta non deve presentare tracce di rottura, corrosione e deve risultare saldamente attaccata alla parete.

Note: il prospetto deve essere compilato per ogni semestre dell'anno (è opportuno numerare idranti e NASPI)

Impianto Antincendio Fisso ad Idranti e Naspi

Controllo e Prova da parte di Ditta esterna Specializzata o da dipendente specializzato incaricato dell'Attività

(cadenza Semestrale punto 9.2. UNI-CNVVF 10779) Semestre …………..

N°	Componente dell'Impianto Fisso Antincendio di tipo a Idranti	Esito Controllo e Prova (Positivo Negativo)	Osservazioni	Data Controllo e Prova	Firma del Controllore
***	Riserva Idrica				
***	Rete Idrica				
***	Sistema di Pompaggio				
***	Attacco UNI VVF				
***	Idrante, Manichetta e Lancia				
***	NASPI				

L’utente deve tenere costantemente disponibile per ciascun tipo di erogatore installato nell’area protetta, almeno il seguente numero di erogatori: A = 6 erogatori; B = 24 erogatori; C e D = 36 erogatori;

Occorre verificare le seguenti prescrizioni aggiunte:

Per serbatoi a gravità

a) verifica dello stato dei serbatoi;

b) verifica del livello e delle condizioni dell’acqua nei serbatoi;

c) prove di funzionamento degli indicatori di livello, del rincalzo o del reintegro, e delle relative valvole a galleggiante, nonché di ogni altra apparecchiatura ausiliaria.

Per alimentazione da pompa

a) verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo o di disgiunzione, del livello e delle condizioni dell’acqua in questi e prova di funzionamento dei relativi indicatori di livello, dei rincalzi dei reintegri e delle loro valvole a galleggiante e delle apparecchiature ausiliarie;

b) verifica dei livelli e prova del funzionamento del rincalzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento delle pompe installate soprabattente;

c) prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe (il funzionamento delle pompe deve essere protratto per almeno 30 minuti);

d) prova di avviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto e) verificare il livello dell'olio lubrificante del motore, quello del carburante e quello dell'elettrolita nelle batterie di avviamento e di alimentazione delle motopompe (effettuando i relativi rabbocchi se necessario) nonché la densità dell'elettrolita stesso mediante densimetro; se la massa volumica di questo risulta insufficiente, anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare, la batteria deve essere immediatamente sostituita.

Per alimentazione da serbatoi in pressione

a) prova di funzionamento delle alimentazioni d'acqua e d'aria compressa, nonché dei relativi dispositivi automatici di controllo;

b) prova di funzionamento delle valvole di sicurezza

Per impianti a SECCO:

a) prova di funzionamento delle alimentazioni d'aria compressa e dei relativi dispositivi automatici di controllo;

b) se l'impianto è alimentato da pompa, si deve rilevare alla stazione di controllo al momento dell'avviamento della pompa

Impianto Antincendio Automatico di tipo Sprinkler

Controllo/Sorveglianza da parte del dipendente Incaricato dell'Attività

(cadenza Trimestrale)

N°	Componente dell'Impianto Fisso Antincendio di tipo a Idranti	Esito Controllo (Positivo Negativo)	Osservazioni	Data Controllo	Firma del Controllore
***	Riserva Idrica				
***	Rete Idrica				
***	Sistema di Pompaggio				
***	Attacco UNI VVF				
***	Stazione di Controllo				
***	Testine, raccorderia, Valvole				
***	Rilevamento della pressione alla stazione di controllo				

Impianto Antincendio Automatico di Tipo Sprinkler

Controllo e prova da parte di Ditta esterna Specializzata o da dipendente specializzato incaricato dell'Attività

(cadenza Semestrale 15.2.1. punto UNI-CNVVF 9489) Semestre …………..

Nota	Componente dell'Impianto Fisso Antincendio di tipo a Idranti	Esito Controllo/Verifica (Positivo Negativo)	Osservazioni	Data Controllo e Prova	Firma del Controllore
***	Riserva Idrica				
***	Rete Idrica				
***	Sistema di Pompaggio				
***	Attacco UNI VVF				
***	Stazione di Controllo (verifica dello stato della valvola di controllo allarme e prova)				
***	Testine, raccorderia, Valvole				
***	Rilevamento della pressione alla stazione di controllo				
***	Prova di tenuta delle valvole di non ritorno				
***	Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio				
(1)	Verifica delle scorte di cui al punto 15.4 delle UNI 9489				

1) l'utente deve tenere costantemente disponibile per ciascun tipo di erogatore installato nell'area protetta, almeno il seguente numero di erogatori: A = 6 erogatori; B = 24 erogatori; C e D = 36 erogatori;

2) occorre verificare le seguenti prescrizioni aggiunte:

Per serbatoi a gravità

d) verifica dello stato dei serbatoi;

e) verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi;

f) prove di funzionamento degli indicatori di livello, del rincalzo o del reintegro, e delle relative valvole a galleggiante, nonché di ogni altra apparecchiatura ausiliaria.

Per alimentazione da pompa

e) verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo o di disgiunzione, del livello e delle condizioni dell'acqua in questi e prova di funzionamento dei relativi indicatori di livello, dei rincalzi dei reintegri e delle loro valvole a galleggiante e delle apparecchiature ausiliarie;

f) verifica dei livelli e prova del funzionamento del rincalzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento delle pompe installate soprabattente;

g) prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe (il funzionamento delle pompe deve essere protratto per almeno 30 minuti);

h) prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto e) verificare il livello dell'olio lubrificante del motore, quello del carburante e quello dell'elettrolita nelle batterie di avviamento e di alimentazione delle motopompe (effettuando i relativi rabbocchi se necessario) nonché la densità dell'elettrolita stesso mediante densimetro; se la massa volumica di questo risulta insufficiente, anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare, la batteria deve essere immediatamente sostituita.

Per alimentazione da serbatoi in pressione

c) prova di funzionamento delle alimentazioni d'acqua e d'aria compressa, nonché dei relativi dispositivi automatici di controllo;

d) b) prova di funzionamento delle valvole di sicurezza

Per impianti a SECCO:

a) prova di funzionamento delle alimentazioni d'aria compressa e dei relativi dispositivi automatici di controllo;

b) se l'impianto è alimentato da pompa, si deve rilevare alla stazione di controllo al momento dell'avviamento della pompa

Impianto Elettrico

Controllo e prova da parte di Ditta esterna Specializzata o da dipendente specializzato incaricato da Ditta

(cadenza Trimestrale) Trimestre ………..

N°	Tipo di Intervento		Esito controllo	Riparazioni eventualmente eseguite	Data Controllo Prova	Firma del Controllore
***	Quadro Generale					
***	Quadri Sezionatori					
***	Messa a Terra					
***	Prese Corrente					
***	Luci Emergenza					
		Lampada 1				
		Lampada 2				
		Lampada 2				
		Lampada 3				
		Lampada 4				
		Lampada 5				
		Lampada 6				
		Lampada 7				
		Lampada 8				
		Lampada 9				
		Lampada 10				

MODALITA' CONTROLLO PER LUCI DI EMERGENZA:

- Disattivare l'energia elettrica tramite quadro generale per 5 minuti;
- Controllare l'attivazione delle luci di emergenza;
- Riattivare l'energia elettrica;
- Verificare l'integrità e la stabilità alle strutture murarie del gruppo luci.

MODALITA' CONTROLLO QUADRI ELETTRICI:

- Verificare le condizioni del quadro;
- Verificare la presenza delle chiavi per l'apertura del quadro;
- Aprire il quadro ed azionare l'interruttore generale verificandone il funzionamento;
- Riattivare l'energia elettrica e testare ogni interruttore con l'apposito tasto "test";
- Richiudere il quadro.

Note: il prospetto deve essere compilato per ogni trimestre dell'anno (è opportuno numerare le lampade di emergenza)

Impianto Elettrico Di Sicurezza Gruppo Elettrogeno

Controllo e prova da parte di Ditta esterna Specializzata o da dipendente specializzato incaricato da Ditta

(cadenza Trimestrale) Trimestre ………..

N°	Tipo di Intervento	Esito controllo	Riparazioni eventualmente eseguite	Data Controllo Prova	Firma del Controllore
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					

Impianto Elettrico Di Sicurezza Gruppo Di Continuità

Controllo e prova da parte di Ditta esterna Specializzata o da dipendente specializzato incaricato da Ditta

(cadenza Trimestrale) Trimestre ………..

N°	Tipo di Intervento	Esito controllo	Riparazioni eventualmente eseguite	Data Controllo Prova	Firma del Controllore
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					

Impianto Di Rivelazione Incendi Segnalazione e Allarme

Controllo/Sorveglianza da parte del dipendente Incaricato dell'Attività

(cadenza Semestrale punto 9.2. UNI 9795) Semestre ………..

N°	Tipo di Intervento		Esito Controllo	Riparazioni eventualmente eseguite	Data Controllo	Firma del Controllore
***	Sorgente di Alimentazione					
***	Centrale di Rivelazione e Allarme					
***	Dispositivi di Rivelazione					
		Riv. 1				
		Riv. 2				
		Riv. 3				
		Riv. 4				
		Riv. 5				
		Riv. 6				
		Riv. 7				
		Riv. 8				
		Riv. 9				
		Riv. 10				
		…				
		…				
		…				

***	**Dispositivi Manuale di Allarme**					
		Allar. 1				
		Allar. 2				
		Allar. 3				
		Allar. 4				
		Allar. 5				
		Allar. 6				
		Allar. 7				
		Allar. 8				
		Allar. 9				
		Allar. 10				
		…				
		…				
***	**Sirene di Allarme**					
		Sir. 1				
		Sir. 2				

Note: il prospetto deve essere compilato per ogni semestre dell’anno

Impianto Di Rivelazione Incendi Segnalazione e Allarme

Controllo e Prova da parte di Ditta esterna Specializzata o da dipendente specializzato incaricato da Ditta

(cadenza Annuale) anno ....

N°	Tipo di Intervento		Esito Controllo e Prova	Riparazioni eventualmente eseguite	Data Controllo Prova	Firma del Controllore/ Verficatore
***	Sorgente di Alimentazione					
***	Centrale di Rivelazione e Allarme					
***	Dispositivi di Rivelazione					
		Riv. 1				
		Riv. 2				
		Riv. 3				
		Riv. 4				
		Riv. 5				
		Riv. 6				
		Riv. 7				
		Riv. 8				
		Riv. 9				
		Riv. 10				
		...				

		…				
		…				
*******	**Dispositivi Manuale di Allarme**					
		Allar. 1				
		Allar. 2				
		Allar. 3				
		Allar. 4				
		Allar. 5				
		Allar. 6				
		Allar. 7				
		Allar. 8				
		Allar. 9				
		Allar. 10				
		…				
		…				
*******	**Sirene di Allarme**					
		Sir. 1				
		Sir. 2				

Note: il prospetto deve essere compilato ogni anno

Impianto di Evacuazione di Fumi e Calore

Controllo/Sorveglianza da parte del dipendente Incaricato dell'Attività

(cadenza Trimestrale) Trimestre …………

N°	Tipo di Intervento		Esito controllo	Riparazioni eventualmente eseguite	Data Controllo Prova	Firma del Controllore
***	Centrale di Comando					
***	Evacuatori EFC (Evacuatori Fumo e Calore)					
		EFC. 1				
		EFC. 2				
		EFC. 3				
		EFC. 4				
		EFC. 5				
		EFC. 6				
		EFC. 7				
		EFC. 8				
		EFC. 9				
		EFC. 10				
		…				
		…				
		…				
***	Dispositivi Sensibili al					

	Calore					
		Fusib. 1				
		Fusib. 2				
		Fusib. 3				
		Fusib. 4				
		Fusib. 5				
		Fusib. 6				
		Fusib. 7				
		Fusib. 8				
		Fusib. 9				
		Fusib. 9				
		…				
		…				
***	**Sirene di Allarme**					
		Sir. 1				
		Sir. 2				
		Sir. 3 **Sir. 1**				
		…				

Note: il prospetto deve essere compilato per ogni trimestre dell’anno

Impianto di Evacuazione di Fumi e Calore

Controllo e Prova da parte di Ditta esterna Specializzata o da dipendente specializzato incaricato da Ditta

(cadenza Annuale) anno …………

N°	Tipo di Intervento		Esito controllo	Riparazioni eventualmente eseguite	Data Controllo Prova	Firma del Controllore
***	Centrale di Comando					
***	Evacuatori EFC (Evacuatori Fumo e Calore)					
		EFC. 1				
		EFC. 2				
		EFC. 3				
		EFC. 4				
		EFC. 5				
		EFC. 6				
		EFC. 7				
		EFC. 8				
		EFC. 9				
		EFC. 10				
		…				
		…				
		…				

***	Dispositivi Sensibili al Calore					
		Fusib. 1				
		Fusib. 2				
		Fusib. 3				
		Fusib. 4				
		Fusib. 5				
		Fusib. 6				
		Fusib. 7				
		Fusib. 8				
		Fusib. 9				
		Fusib. 9				
		…				
		…				
***	**Sirene di Allarme**					
		Sir. 1				
		Sir. 2				
		Sir. 3 **Sir. 1**				
		…				

Note: il prospetto deve essere compilato ogni anno

Controllo/Variazioni Carico Incendio

Controllo/Sorveglianza da parte del dipendente Incaricato dell'Attività

(cadenza Mensile) mese di __________________

N°	Ambiente	Esito Controllo e Prova	Modifiche eseguite	Data Controllo	Firma del Controllore
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					

*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					

MODALITA' CONTROLLO:

- Verificare che non ci sono stati cambi di destinazione d'uso dei locali;
- Verificare gli improvvisi aumenti (anche temporanei) di quantità di materiale infiammabile depositato presso i locali a servizio dell'attività.
- Verificare i depositi temporanei di materiale infiammabile e non da parte di ditte esterne specializzate durante i lavori di manutenzione.

Note: il prospetto deve essere compilato per ogni mese dell'anno (è opportuno numerare le uscite di emergenza)

Controllo Periodico Esodo

Controllo e prova da parte di Ditta esterna Specializzata o da dipendente specializzato incaricato da Ditta

(cadenza Mensile) mese di …………..

N°	Vie Di Esodo e Uscite di Sicurezza	Esito Controllo e Prova	Riparazioni eventualmente eseguiti	Data Controllo Prova	Firma del Controllore
*	Percorsi di Esodo				
*	Uscite di Sicurezza				
*	Segnalazione delle Uscite di Sicurezza				
*	Segnalazione Vie di Esodo				
*	Porte Uscite di Sicurezza				
*	Maniglione Antipanico				
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					
*					

*					
*					
*					
*					
*					
*					

MODALITA’ DEL CONTROLLO:

- L'uscita di sicurezza deve essere adeguatamente segnalata da idonei cartelli.
- L'accesso all'uscita, compresi i percorsi necessari per raggiungerla devono essere liberi da qualsiasi materiale o impedimento.
- Il maniglione antipanico deve essere saldamente attaccato all'anta della porta e permettere una facile apertura senza fatica (la porta deve essere sempre apribile dall'interno).
- L'anta si deve aprire completamente verso l'esterno senza alcun impedimento.
- Il telaio e le cerniere devono risultare in buono stato e saldamente unite tra di loro.
- Se necessario si devono registrare ed oliare gli organi di chiusura e le cerniere.

Note: il prospetto deve essere compilato per ogni mese dell’anno (è opportuno numerare le uscite di emergenza)

Controllo Materiale Pronto Soccorso

Controllo e prova da parte di dipendente incaricato dell'Attività

(cadenza Mensile) mese di ___________________

N°	Cassetta Pronto soccorso (UBICAZIONE)	Esito Controll o	Osservazioni (materiale mancante, scaduto o altro)	Data Controllo	Firma del Controllore

MODALITA' DEL CONTROLLO:

- La cassetta del P.S: deve essere segnalata da appositi cartelli (compreso l'elenco dei materiali).
- La cassetta deve essere ben visibile e facilmente raggiungibile.
- La chiave di apertura della cassetta deve essere attaccata alla stessa, ben visibile e utilizzabile con facilità.
- I materiali presenti nella cassetta oltre ad essere corrispondenti all'elenco affisso sulla stessa devono risultare in buono stato ed efficienza.

Note: il prospetto deve essere compilato per ogni mese dell'anno (è opportuno numerare le uscite di emergenza)

Controllo Attrezzature e Macchinari

Controllo e prova da parte di dipendente incaricato dell'Attività

(cadenza TRIMESTRALE) mesi di ________________

N°	Attrezzatura/Macchinario	Ubicazione	Osservazioni (anomalie, difetti, pericolosità)	Data Controllo	Firma del Controllore

MODALITA' DEL CONTROLLO:

- Verificare/Controllare il funzionamento di apparecchiature elettriche e non di utilizzo frequente quali: Fotocopiatori, Computer con accessori, Climatizzatori, Stufe elettriche, Macchine elettriche per la distribuzione di bevande e simili, ecc..
- Riportate eventuali anomalie riscontrate, ivi comprese quelle relative al collegamento con l'energia elettrica.
- Non mettere a repentaglio la propria incolumità durante i controlli. In caso di dubbi sul funzionamento di determinata attrezzature interrompere l'alimentazione elettrica dal quadro di settore o generale.

Verifica Impianti Condizionamento e Riscaldamento

Controllo da parte di dipendente incaricato dell'attività

(cadenza ANNUALE) _________________

Data °	**Dispositivo** (climatizzatore, radiatore, tubazioni ecc...)	**Ubicazione**	**Osservazioni** **(anomalie, difetti, pericolosità)**	**Provvedimenti adottati**	**Firma del Controllore**

MODALITA' DEL CONTROLLO:

- Verificare/Controllare il funzionamento dei climatizzatori, dei corpi scaldanti (radiatori) ivi compreso il fissaggio delle tubazioni e dei corpi scaldanti alla muratura
- Nel caso di climatizzatori effettuare un controllo, previo scollegamento dall'alimentazione elettrica, sulla pulizia dei filtri e valutarne la loro sostituzione (di solito la sostituzione avviene ogni due anni).

NOTE: Riferimenti normativi **-** D.Lgs 14/08/1996 n°493

Verbale Di Riunioni Sulla Sicurezza

Oggetto Della Riunione:

	Presenti:
	Titolare dell'Attività
(*)	**Responsabile del S.P.P.**
	Addetti al S.P.P. (*)
(**)	**Addetti all'antincendio al primo soccorso e all'evacuazione e alla gestione delle emergenze**
	Rappresentante dei Lavoratori

Argomenti Trattati:

Verbale Di Riunioni Per La Formazione

Oggetto Della Riunione:

	Presenti:
	Titolare dell'Attività
	Responsabile del S.P.P.
(*)	**Addetti al S.P.P. (*)**
(**)	**Addetti all'antincendio al primo soccorso e all'evacuazione e alla gestione delle emergenze**
	Rappresentante dei Lavoratori
Partecipanti alla riunione:	
vedi elenco allegato con firma dei partecipanti	

Verbale Di Riunioni Per La Informazione

Oggetto Della Riunione:

	Presenti:
	Titolare dell'Attività
	Responsabile del S.P.P.
(*)	**Addetti al S.P.P.**
(**)	**Addetti all'antincendio al primo soccorso e all'evacuazione e alla gestione delle emergenze**
	Rappresentante dei Lavoratori

Partecipanti alla riunione:
vedi elenco allegato con firma dei partecipanti

Relazione Esercitazione Antincendio

Oggetto Della Riunione:

	Presenti
	Titolare dell'Attività o Delegato
(*)	**Responsabile del S.P.P.**
(**)	**Addetti all'antincendio al primo soccorso e all'evacuazione e alla gestione delle emergenze**
	Addetti al S.P.P. (*)
	Rappresentante dei Lavoratori
Partecipanti alla esercitazione:	

(*) Servizio di Prevenzione e Protezione

(**) D.Lgs. 81/2008

Relazione Esercitazione di Evacuazione

	Presenti:
	Titolare dell'Attività o Delegato
	Responsabile del S.P.P.
(*)	**Addetti al S.P.P.**
(**)	**Addetti all'antincendio al primo soccorso e all'evacuazione e alla gestione delle emergenze**
	Rappresentante dei Lavoratori
	Addetto al Coordinamento delle Emergenze
	Addetto all'Evacuazione n° 1
	Addetto all'Evacuazione n° 2
	Addetto all'Evacuazione n° 3

Partecipanti alla esercitazione:

(**) D.Lgs. 81/2008

Recapiti Utili

Specialità	Indirizzo Ufficio	Telefono Ufficio	Cellulare Responsabile	Indirizzo Responsabile
Vigili del Fuoco VVF		115	--	--
Carabinieri CC		112	--	--
Polizia		113	--	--
Emergenza Sanitaria Ambulanze		118	--	--
Ospedale				
ACQUEDOTTO				
ENEL				
GAS				
Impianti Antincendi				
Impianti Particolari				
Idraulico				
Elettricista				
……………….				
……………….				
……………….				
Titolare dell’attività				
Responsabile del S.P.P. (*)				
Medico Competente				
Responsabile dei Lavoratori				
……………….				
……………….				
……………….				